LA TRIBUNA

Direzione ed Amministrazione: Via Milano, 37, Roma

Unione Pubblicità Italiana ROMA — Via Tritone, 63 e sue Succursali.

OGNI NUMERO SEPARATO CENT. 5 IN TUTTA ITALIA

Anno XXXV — QUARTA EDIZIONE — Domenica 18 Novembre 1917 — ROMA — Domenica 18 Novembre 1917 — QUARTA EDIZIONE — Num. 319

Note del giorno

Clémenceau-Pichon

I combattenti e i doveri dello Stato.

IL COMUNICATO DI STASERA

Il nemico contrattaccato e respinto su tutto il fronte - 930 prigionieri fra i quali 30 ufficiali.

COMANDO SUPREMO 17 Novembre 1917.

Dall'Altopiano di Asiago al mare l'avversario, senza riguardo a perdite, rinnova gli attacchi delle nostre posizioni montane e i tentativi di forzare nella pianura la linea della Piave.

Le nostre truppe con pari tenacia oppongono al nemico preponderante di numero valida difesa e lo contrattaccano con mirabile slancio.

Nella giornata di ieri, si è combattuto dal Monte Fiori a Monte Castelgomberto, allo sbarramento di San Marino, al Monte Prassolan, e a nord di Quero lungo la linea Rocca Cisa-Monte Cornella-fondo valle Piave.

Nel piano, tra Saletuol e Sant'Andrea di Barbarana, l'avversario forzò all'alba il passaggio del fiume: sotto la protezione di violentissimo fuoco di artiglierie sue truppe passarono sulla destra a Follina e a Fagare.

Le prime vennero annientate dalla nostra artiglieria e da un fulmineo contrattacco della Brigata «Lecce» (265. 266.); i superstiti — oltre trecento con dieci ufficiali — fatti prigionieri. Contro quelle molto più numerose passate alla seconda località, fu rivolta l'azione decisa e poderosa della 54.a Divisione le cui truppe — Brigata «Novara» (153-154) e Terza Bersaglieri (17 e 18 reggimento) hanno gareggiato in bravura.

Alla fine della giornata restavano sul terreno numerosi cadaveri nemici, erano ricondotti prigionieri circa seicento soldati e venti ufficiali e i rimanenti, addossati all'argine del fiume, erano battuti dalle nostre artiglierie che ne ostacolavano il ritorno sull'altra sponda.

Nell'ansa di Zenson il nemico viene contenuto in zona sempre più ristretta.

Sul basso corso della Piave la difesa è efficacemente coadiuvata dalla Regia Marina con mezzi aerei, batterie fisse e natanti e naviglio leggero.

Favorita dalle condizioni atmosferiche l'opera dei nostri aerei ha potuto nella giornata svolgersi proficua contro ammassamenti di truppe nemiche.

DIAZ.

Perchè l'irruzione austro-tedesca è riuscita

LONDRA, 17.

La nostra difesa del Piave

LONDRA, 17.

Il rinnovato vigore col quale l'esercito italiano difende le posizioni sulla linea del Piave, tra il Brenta e il Piave è oggi messo in rilievo da tutta la stampa inglese.

«La mirabile resistenza sul Piave», «L'accresciuta resistenza italiana», sono alcuni dei titoli usati oggi che si comincia ad esprimere la speranza che la difesa possa venire continuata sull'attuale linea.

Il giornale che meglio interpreta la situazione è il *Manchester Guardian*, il quale, constatando il consolidarsi della difesa e il vigore della resistenza sul Piave nota come dal confronto tra i bollettini italiani e quelli tedeschi risulti evidente il migliorarsi della situazione; poichè man mano che quella italiana migliora, i rapporti ufficiali divengono sempre più dettagliati, mentre i rapporti tedeschi che da principio erano assai...

... Esso sarà la regina dell'Adriatico, come lo fu Venezia, ed avrà una importante azione da svolgere nell'Africa settentrionale e in Asia Minore accanto ai suoi Alleati inglesi e francesi, per rimediare agli effetti del secolare malgoverno ottomano. L'avvento di questa più grande Italia sarà il contributo essenziale al permanente riordinamento pacifico dell'Europa, e forse a quella lega di nazionalità libere ed uguali, che Mazzini auspicò più di mezzo secolo addietro.»

Le truppe francesi in Italia

PARIGI, 17.

La partenza dei rinforzi per l'Italia avviene in condizioni perfette di rapidità, di ordine e di metodo.

Un inviato speciale dell'«Havas» ha assistito in una stazione alla partenza di un battaglione di un reggimento di fanteria che fece la gloriosa campagna del 1859 e che si appresta ora a farne un'altra non meno gloriosa. Tutti i «poilus» avevano buon aspetto e sembravano lieti di partire, nonostante la lunghezza del viaggio. Il tenente colonnello che comandava il reggimento si compiacque del morale eccellente dei soldati. «Guardateli lavorare, disse, tutti compiono volontieri l'opera propria, per quanto dura essa sia. Ebbene, essi si batteranno come lavorano».

Terminato il carico del materiale, cominciò quello delle truppe, e ben presto il treno lasciò la stazione tra le grida di saluto dei soldati che erano rimasti sulle banchine e che auguravano cordialmente il buon ritorno a coloro che partivano in soccorso dell'Italia invasa dai barbari.

L'azione della Marina nel ripiegamento
Cinque siluranti nemiche ricacciate

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Durante il ripiegamento della nostra fronte i presidi di marina all'ala destra dell'esercito mantennero con salda disciplina la loro avanzata posizione costiera fino a movimento assicurato.

Adempiuta tale missione essi hanno ricuperato e messo in salvo con ordine perfetto, nonostante l'incalzare del nemico e le condizioni del mare quanto mai avverse, il prezioso materiale da guerra loro affidato, e che ora affronta il nemico nelle nuove posizioni.

Il 13 corrente alcuni tentativi di infiltrazione nemica a Valle di Revedoli furono decisamente respinti da un battaglione di marinai; un reparto di essi riuscì a circondare un gruppo di «arditi» nemici, che aveva oltrepassato la linea delle trincee, uccidendoli in parte e facendo parecchi prigionieri.

Il 14 mattina cinque siluranti nemiche si sono presentate dinanzi a Cortellazzo allo scopo di battere le nostre linee del Basso Piave; furono ricacciate, senza che potessero raggiungere il loro obbiettivo, dal fuoco delle batterie costiere di marina e contrattaccate dai nostri idrovolanti, i quali, in questi giorni, compiono ininterrotto e prezioso servizio di esplorazione di regolazione del tiro e di attacco ravvicinato delle truppe nemiche, bombardando ripetutamente anche i galleggianti coi quali tentano passare il Piave e sostenendo numerosi combattimenti aerei.

Intensa è pure l'attività del nostro naviglio leggero.

Il Ministero Clemenceau costituito

PARIGI, 17, ore 6,30.

L'arrivo di Clemenceau al governo può segnare una data memorabile per la Francia. Questo vegliardo ancora pieno di giovanile energia che ha combattuto per tre anni le debolezze, le indecisioni, le ingiustizie, le disonestà, riprende a governare nel momento in cui i recenti scandali minacciavano di deprimere il morale francese. I suoi risoluti propositi e il suo ferreo pugno potranno esercitare una salutare influenza anche sui combattenti.

Certo Poincaré ha giuocato una grande carta facendo appello all'uomo contro il quale i socialisti tentavano di sollevare le masse operaie. Se il compito di Clemenceau non fallirà, la Francia attingerà dalla propria purificazione nuova forza per lottare contro il nemico.

Sarti.

I nuovi ministri

PARIGI, 16.

Il Nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidenza del Consiglio e Guerra, *Clemenceau*.
Giustizia, *Nail*.
Esteri, *Pichon*.
Interno, *Pams*.
Finanze, *Klotz*.
Marina *Georges Leygues*.
Commercio, *Clementel*.
Lavoro, *Colliard*.
Lavori Pubblici, *Claveille*.
Armamento, *Loucheur*.
Istruzione, *Lafferre*.
Colonie, *Henry Simon*.
Approvvigionamenti, *Victor Boret*.
Blocco e Regioni invase, *Jonnart*.

Jeanneney è stato nominato Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio; Abel Favre Sottosegretario di Stato per l'Interno.

Cels sarà nominato Sottosegretario di Stato per la Marina.

Clémentel, che conserva il portafoglio del Commercio e dell'Industria, è pure incaricato delle Poste e Telegrafi, dei trasporti marittimi e della marina mercantile.

Villagrain è stato nominato Sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti.

I Ministri hanno tenuto il primo Consiglio di Gabinetto, che ha avuto breve durata. Un secondo Consiglio designerà domani i nuovi Sottosegretari di Stato, e il Governo vi tratterà pure della dichiarazione ministeriale e del programma da sottoporre al Parlamento.

Il gruppo radicale-socialista della Camera ha approvato la partecipazione di suoi membri al Governo. E' impressione generale che il Gabinetto otterrà certo una fortissima maggioranza martedì alla Camera. Si assicura che il Sottosegretariato per le Finanze sarà soppresso, che Lebail-Maignan sarebbe nominato Sottosegretario di Stato per la Marina e Merlin Sottosegretario di Stato pei servizi sanitari.

... la patriottica speranza che saprà mantenerla.

Il *Figaro* scrive: «E' un complesso di considerazioni che spinse Clemenceau al potere in modo irresistibile. Gli si chiedono non discorsi, ma un'azione che tragga seco ogni azione e ogni giustizia.

Il *Petit Parisien* dice che Clémenceau ha dichiarato in una conversazione che la elaborazione del programma del nuovo Ministero richiederà parecchie sedute. Egli non vuole fare una dichiarazione banale. Vuole dire qualche cosa.

La cattolica *Libre Parole* annuncia che appoggerà Clémenceau se egli è veramente l'uomo della vittoria più completa e più rapida per la Francia.

Yves Guyot, dopo aver dimostrato la necessità di un uomo energico e coraggioso tanto dal punto di vista interno che da quello estero scrive: Clémenceau era l'uomo della situazione ed era il solo. Salutiamo il suo avvento al potere.

L'Action Française, che durante la crisi aveva tenuto un'attitudine di opposizione, oggi scrive che attende Clémenceau alla prova e lo giudicherà come se non fosse mai esistito prima di ritornare a capo del Governo. Il giornale ritiene che sia dovere di ciascuno di aprirgli un conto nuovo.

Hervé, che fino a poco tempo fa fu avversario di Clémenceau, scrive oggi in suo favore.

«La forza interna delle cose — scrive Hervé — doveva condurci a questa esperienza. Caillaux ha detto di essere più che mai partigiano di una politica democratica; la democrazia, che è innanzi tutto un regime di discussione e di libertà, deve cessare temporaneamente appena si sente il suono del cannone se non si vuol provocare la catastrofe nazionale. La politica democratica in tempo di guerra è la politica del «Soviet», e il regime dei «Soviet» significa anarchia, invasione, disfatta. La repubblica e la monarchia in tempo di guerra non hanno scelta tra le due politiche; non vi è che una politica di guerra; quella della salute pubblica, di stretta obbedienza e disciplina, e per parlare più nettamente di dittatura. Così la repubblica russa non si salverà che colla dittatura. Poichè i pericoli della situazione interna ed estera ci hanno condotto, a poco a poco, alla necessità di energiche misure di salute pubblica, era nell'ordine naturale delle cose che si chiamasse...

I soli socialisti sono contrari

Come è accolto il nuovo Gabinetto

Nel Principato di Monaco che cosa avviene?

PARIGI, 17.

Il *New York Herald* ha da Nizza:

Flach, Ministro di Stato del Principe di Monaco starebbe per essere esonerato dalle sue funzioni. Lo stesso avverrebbe per gli altri funzionari del Principato.

Il Principe avrebbe diretto un appello alla popolazione.

Battaglia navale a Heligoland

LONDRA, 17. — *L'Ammiragliato comunica:*

Le nostre squadriglie leggere operanti nella baia di Heligoland impegnarono stamane combattimento con forze leggere nemiche.

La sola informazione pervenuta sinora sul combattimento è che le nostre navi attaccarono gli incrociatori leggeri nemici e e che questi batterono precipitosamente in ritirata, inseguiti dalle nostre navi.

Il prezzo dell'argento

WASHINGTON, 17.

I rappresentanti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna conferirono per permettere al Governo di controllare il mercato dell'argento. Si è proposto un contratto il quale stabilirebbe un prezzo leggermente inferiore a 86 *cents* per oncia.

Gli affittuari americani e la guerra

BUFFALO, 17.

Gli affittuari degli Stati Uniti hanno preso l'impegno durante una seduta della Federazione americana del lavoro, di cooperare coi laburisti e condurre la guerra a buon fine.

CRONACA DI ROMA

PER LA PATRIA

Patriottismo e logica

Paolo Orano, in una lettera diretta al pittore Galeotti, così esprime la sua fede e il suo amore d'italiano:

« Caro Galeotti, sì; ella può far molto bene dicendo a tutte le orecchie ed a tutti i cuori la buona parola, la vera parola. Lassù le cose e gli uomini si ricostituiscono, si riordinano, rinvigoriscono. Quel che è accaduto sarà ben presto un ombratile ricordo. L'Italia si prepara a far sentire la propria forza a quella Germania, la quale, in tutta la sua guerra, non aveva che uno scopo: saltare addosso all'Italia, perchè l'Italia è sola, è Mare Mediterraneo, è popolo che sale in numero, in valore, in potenza, in capacità di operare e dominare. Noi diamo in casa nostra la grande mazzata al brigante.

Abbia fede, inciti alla fede. Ogni scintilla di certezza che ella, caro Galeotti, saprà svegliare in un cuore italiano, saranno legioni di leoni italici scagliate vittoriosamente contro il nemico sozzo, contro quella subumanità incapace di arrivare alla storia.

Ella può fare i miracoli così. Tenga desta la vigilanza contro le notizie perfide, susciti lo spirito della persecuzione contro *gl'informatori* e i *pessimisti*. Armi il coraggio della denuncia immediata. Bisogna tener pulita la casa alla vigilia di cose grandi. Noi vinceremo. Tutto il mondo civile è con noi, per noi, per se, per l'avvenire nella pianura veneta. Siamo alla vigilia della vendetta. Dica che se c'è stato qualche . . . . pagine di bronzo a caratteri d'oro sono state scritte dal 24 ottobre lassù e fra breve saranno date a leggere al mondo.

Presenti ad ognuno il quadro del disastro tedesco. La Germania ha perduto le Colonie, tutta l'Africa, tutti i suoi cantieri di farmacopea velenosa in Asia. Inghilterra, Stati Uniti e Giappone si stanno dividendo in questo momento l'intiera zona di sfruttamento commerciale della Cina. La Russia sovversiva, la flaccida amica bendata e polluta della Germania, ha già alle spalle il Giappone. Argentina, Brasile, tutta l'America del Sud si arma contro la Germania. La Germania *ha perduto le sorgenti delle materie prime.*

Questa operazione contro di noi l'ha fatta per nascondere al mondo la *rivoluzione della Marina militare*, che le era scoppiata in seno rimbalsando dall'infamia introdotta in Russia. Il denaro tedesco è gittato nelle ceste, delle soffitte in tutte le Banche del mondo. La Germania è finita. Quel che resta non è che il tremito deliro di un brigantaggio. L'Italia si prepara silenziosa e tenace ad aver ragione della carnaccia uscita dalle meretrici stipendiate da Hohenzollern e dai pederasti quasi uomini.

Vittoria per noi vuol dire vendetta e questa vendetta consumata salverà il mondo.

L'Italia è ancora una volta l'eletta della storia. Viva l'Italia!

La saluto, mio caro Galeotti. Splenda, arda, incendi di fede.

Paolo Orano.

Vogliamo...

E così scrive un nostro valoroso popolano mutilato, superstite della offensiva nel Trentino nel maggio 1916 e tornato dopo un anno di prigionia dell'Austria:

« Il terribile incendio scatenatosi nel mondo, per volere della Germania, ha invaso, già parte della nostra sacra terra.

Esso distrugge ciò ch'è più caro: l'onore la famiglia, la casa! Ogni donna, ogni uomo, dica forte al proprio soldato, che corra se è lontano, che si fermi se è vicino sul luogo della sventura, e con tutte le forze, arresti l'invasore, lo domi, lo vinca.

Nessuno indugi un momento a lanciare questo grido, perchè l'indugio in quest'ora suonerebbe vergogna, disonore e morte. Se fino a ieri si è bramato il figlio vicino al focolare domestico, oggi lo vogliamo là, dove il nemico calpesta la nostra terra, ove distrugge i beni e le cose sacre dei nostri fratelli; là dove lo vuole l'onore e la salvezza della Patria.

Ognuno di noi, con l'esempio e la parola, sia un volere difesa la nostra terra invasa e calpestata, la nostra gente fuggita. Si apra gli occhi fissi in faccia al nemico, e coi pugni serrati, si fermi la potente ondata di forze, che lo ricacci e lo travolga. Nessuno manchi a questo sacro dovere, ed ogni soldato sappia che non c'è peggiore morte di quello che da vigliacco muore. Ogni essere dica all'altro la parola di fede: Vogliamo-

E' con questo forte volere, che salveremo la Patria, la famiglia, l'onore!

E' questo volere che ci renderà meritevoli d'una vita migliore in casa nostra e nel mondo.

Sergente [illegible], mutilato, ex-prigioniero di guerra.

L'opera dei cappellani militari

L'*Agenzia Volta* pubblica:

« Un alto ufficiale, venuto in questi giorni dalla zona di guerra, ha fatto all'*Agenzia Volta* le seguenti dichiarazioni sull'opera dei cappellani militari alla fronte:

« Ammirabile per quanto umile e nascosta, è stata l'opera dei cappellani militari in questo momento grave per la Patria. Dopo aver incitato alla resistenza i soldati nella ritirata dolorosa, si sono sparsi lungo la nuova linea di schieramento, incuorando i più deboli alla lotta, infiammando i più forti. Tutto hanno cercato e fatto per rendere meno dura la prova. Sereni e fiduciosi dovunque, per gli ospedali novamente improvvisati, e per le trincee che hanno solcato rapide la sacra terra della Patria, sono passati come fratelli maggiori che andavano piamente riaccendendo la fiammella smorte nella sventura. E la tenace operosità loro si manifesta sempre più nei campi, dove le truppe si vanno raccogliendo pe' nuovi cimenti.

« La Patria deve molto a questi suoi missionari di amore e di fede. I quali, poi, hanno trovato nuovo campo d'azione nell'assistenza ai nostri profughi. Da soli, spesso, o con piccoli Comitati da essi stessi creati, hanno raccolto le *famiglie* disperse, i bimbi erranti senza i genitori, i vecchi che fuggivano al ricordo dell'antica schiavitù politica, e li hanno aiutati, incoraggiati, accompagnati, spesso, per lungo tragitto, e avviati sempre con parole di speranza verso il grande cuore della Patria.

« E non è inutile che ciò si sappia, perchè già nell'oscurità di questa ora si vedono i segni precursori della nuova alba che indubbiamente verrà a colorire il cielo della Patria. »

Altre iniziat've, altri appelli

Importante e numerosa è riuscita l'assemblea della « Giordano Bruno » tenutasi ieri sera. Venne preso atto con vivo compiacimento delle dichiarazioni dei liberi pensatori della Francia, dell'Inghilterra, della Repubblica Argentina, del Portogallo, della Spagna, della Svizzera e del Giappone per un'azione concorde e fattiva.

Il Partito Repubblicano, sezione di Roma, eternamente credente nella missione d'Italia e nel dovere che ogni uomo nato italiano ha di contribuire al suo adempimento convinto ora e sempre che la virtù di un popolo sia nell'unione e nella costanza delle volontà, invoca che gl'italiani tutti si stringano una buona volta in un sol fascio per salvare la Patria, e con la Patria la civiltà latina, e con la civiltà latina l'Umanità.

I cattolici e l'ora presente

E' il titolo di un discorso che il dott. Mario Cingolani, vice presidente della Giunta diocesana di Roma, farà domani, domenica 18, alle ore 18, in via Piemonte, n. 41, nel salone di S. Camillo.

I reduci

La Federazione nazionale fra le associazioni dei reduci delle Patrie Battaglie e dei militari in congedo rivolge un caldo appello ai commilitoni perchè rinsaldino la disciplina e la resistenza nel paese; rianimino i pavidi; rincuorino i combattenti; puniscano gli untori dello sconforto e della disperazione; giurino di dare anche la vita: mantengano sacra, inviolata e rispettata la Patria: quindi, essa dice, una sola la fede, uno solo il dovere che impongono qualunque obbligazione, qualunque sacrificio per la salvezza e per la grandezza d'Italia, della sua storia, della sua gloria.

In suffragio dei soldati morti

Domani, domenica 18 novembre, nella Chiesa centrale al Verano avranno luogo *solenni suffragi ai nostri gloriosi soldati caduti in guerra* a cura della Ven. Arciconfraternita di carità verso i Trapassati.

Ore 7.30 ufficio dei morti; ore 8.30 messa letta: ore 9 id. id.; ore 10 messa solenne di « requiem » pontificata da S. E. mons. Sebastiano Leite De Vasconcellos; ore 16 recita del S. Rosario; Vespro dei morti, recitato dai fratelli e dalle rappresentanze delle Confraternite ed Associazioni cattoliche di Roma, le quali col presente avviso sono pregate intervenire, quindi preghiera a Gesù Sacramentato, litanie, « Tantum ergo » e trina benedizione impartita dal sullodato vescovo, dopo la quale si andrà processionalmente a dare l'assoluzione alle salme dei soldati caduti.

Per i profughi

Comitato per i profughi di Venezia

Ha avuto luogo oggi la riunione del Comitato di tutela a soccorso dei profughi di Venezia e provincia. Ha partecipato alla riunione anche l'on. Sandrini, che si è compiaciuto di constatare come l'opera di questo Comitato si svolga in perfetta armonia con quella che si propone di svolgere il Comitato parlamentare del Veneto, e l'alto Commissariato pei profughi, che venne istituito. Fra le altre deliberazioni il Comitato pei profughi di Venezia e provincia ha deciso, per ora, di istituire tre sezioni: quella per gli alloggi, quella per il vitto, una terza per l'assistenza civile.

Gli uffici del Comitato, concessi dalla Banca Italiana di Sconto, saranno aperti nella sua sede in Via Nazionale, nella ventura settimana e tutti gli interessati si dovranno colà rivolgere: fino a quel giorno essi potranno indirizzarsi dalle ore 15 alle 16 alla Sala dell'Hôtel Select, dove un membro del Comitato si terrà a loro disposizione.

Si ricerca

— *Adele Palmari*, abitante Aquila, via del Guasto 1, ricerca la mamma Teresa, le sorelle Anna, Iolanda e Caterina in Pasqualetti, con sei figli, i fratelli Gregorio, Valentino e Giuseppe, tutti da Merinacco (Udine).

— *Giovanni Pennati* e moglie coi parenti Turcato di Precenico (Udine) trovansi a Nicastro (Catanzaro), palazzo d'Ippolito; con loro c'è la sig.na Luigia D'Este ed il nipote. Essi ricercano Giorgio Vidali e Davide D'Este.

— *Luigi Boscuti di Cividale*, ora all'Ospedale Civile di Vasto (Chieti), ricerca le sorelle Elena Boscuti e il di lei marito, Francesco Luis e figli Peppe ed Elda, la sorella Maria e Luigia Boscuti.

— *Casarina Cangini* (via Giovanni Fanni 2) chiede notizie di suo marito Giovanni Cangini, sottotenente nell'80.o regg. fant., 945 mitr., 2 batt. (Rivolgersi ufficio informazioni « Corriere Militare », Bologna).

— *Sante De Gaspari*, soldato, di Farna di Canale (Ospedale Militare, P. Elena, via Giusti, 12, Roma), ricerca i suoi genitori.

— *Augusto Ravanello* di Nogaro (Osp. Mil. S. Elena, via Giusti 12, Roma) ricerca i genitori e la moglie Angelina Graziatin.

— *Giuseppe Paron*, attualmente a San Giustino (Umbria), ricerca Davide Paron da Campoformio e Luigia Paron in Geath da Bruma (Udine). Pubblicazione gratuita.

— *Angelia Trivelli* di Meduno (Udine), ricerca Valentino Tolazzi di Udine, Giov. Batt. Almatta di Monteresle Cellina, Francesco Antenini della Filatura Mako di Cordenons. Scrivere alla Trivelli a Cingoli (Macerata).

— *Raho Giovanni* dimorante a Montale (Firenze), ricerca sua madre Mainardis Amalia e Raho Giulia profughe da Palmanova.

— *Attilio Facchin* di Belluno, attualmente a Fiesole, cerca suo padre Antonio e sua sorella Pia di Cimadolmo.

— *Masotti Angelo*, caporale maggiore artiglieria, ricerca la mamma Angela e gli altri congiunti che si trovavano a Rina al Tagliamento. Chi ne avesse notizie indirizzarle al sergente Ballarati Achille in Roma, Caserma Macao.

— *Donato Eraclivo* fa insistenti ricerche di suo figlio tenente avv. Guido Donati addetto all'Ufficio Commissariato, Divisione 2.a Armata. Notizie in Roma, via Marche n. 17, interno 3.

— *Masstrello Lia*, di Cordovado, ora a Pescara (Chieti), fermo posta, cerca Nina Perosa e famiglia di S. Michele al Tagliamento e di tutti gli altri parenti profughi friulani.

Profughi assegnati al Comune di Candela:

— Cavasola Ester, Maria ed Elvira, ricercano Cavasola Francesco fu Luigi, di anni 16, da Maiano.

— *Martina Maria* di Giovanni, ricercano Mariano Giuseppina, di anni 46, da Piave.

— *Forte Anna* fu Domenico, ricerca Forte Pietro e figli Caterina, Elvira, Maria, Fidel, Lino, Giovanni e Domenico, da Buciel.

— *Franceschini Adele* fu Domenico, ricerca Di Giuso Gabriele, di anni 15, da Treppo Grande.

— *Toffano Isidoro* fu Antonio, ricerca Toffano Giacomo fu Antonio, di anni 42, elettricista, da Gemona.

— *Ferulle Ugo*, Egle e Silla, ricercano Ferulle cav. Angelo e figlio Corrado, da Feletto Umberto.

— *Gruarin Pietro* fu Paolo e famiglia, ricercano Guarin Paolo di Pietro, di anni 18, da Portogruaro.

— *Tonello Paolo* fu Antonio, ricerca Tonello Vittorio e nipote, Tonelli Elvia con Cambini, da Bucih.

— *Zannutti Giovanni* fu Marco, ricerca Tanutti Felice, di anni 70, da Cividale.

— *Cicutini Maria* fu Antonio, ricerca Cicutini Luigia fu Antonio, di anni 45, da Cividale.

— *Favitta Amabile* e Dorina, ricercano Favitta Umberto, di anni 26, da Portogruaro.

— *Cecolo Antonio* fu Pietro, ricerca Cecolo Annunziata, di anni 37, da Feletto Umberto.

— *Vuarich Maddalena* fu Luigi, ricerca Vuarich Maria vedova Macor, Caterina Clavdarotti, Oliva Bassano, Antonia Bassano, Macor Luigi, Messo comunale da Pontebba.

— *Zearo Luigi*, Teresa Adelina, ricercano Zearo Maria, di anni 26, Zearo Teresina, di anni 13, da Pontebba.

— *Del Ros Cesare*, ricerca Del Ros Peter, Ilma e Santina di Cesare da Pontebba.

— *Michelizza Arturo*, ricerca Catarussi Erminia da Cisoria.

— *Michelizza Assunta*, ricerca Michelizza Pietro fu Antonio da Casoria.

— *Cusio Anna*, ricerca Cusio Valentino fu Giovanni, di anni 12, da Cisoria.

— *Caucig Angelica e figli*, ricercano Caucig Francesco e figli Felice e Marco da Prepotto.

— *Cignaco Luigia* di Luigi, ricerca Cignaco Luigi, Cignaco Maria, Cignaco Fabio da Prepotto.

La figura di Pio X aleggia...

Ci s'informa:

« Il 20 corr., ricorrenza mensile della morte di Pio X (20 agosto 1914) vi sarà alla sua tomba un numero straordinario di messe con il concorso speciale dei cattolici veneti che oggi si trovano in Roma. Dalla morte di Pio X il 20 di ogni mese si celebrano varie messe sulla sua tomba, fra le quali quella del cardinale Merry del Val. Naturalmente egli celebrerà la messa anche il 20 corr. nella cripta vaticana; come altresì numerosi sacerdoti veneti.

« Così in quel giorno il Veneto cattolico onorerà il suo gran figlio di cui in questi tristi giorni la santa figura pare aleggi sul suo paese, simbolo di coraggio ed indefettibile speranza ».

* * *

Sull'arrivo a Roma dei congiunti di Pio X, abbiamo da Torino che la *Stampa* pubblica:

« Sono giunti in Roma da Gemona e da Riese i parenti di Pio X, i buoni veneti la cui vita austera e semplice non poteva più adattarsi alle strazianti necessità del momento. Al sindaco di Riese essi hanno lasciato in custodia il modesto monumento che ricorda la casa ove il Santo, come oramai chiamano i veneti Pio X, ebbe i natali: la modesta casa ch'egli amava e ripensando alla quale spesso sospirava allorchè le dure lotte del suo pontificato martellavano, senza fiaccare, la sua grande anima.

I congiunti di Pio X sono stati cordialmente accolti dalle sorelle del defunto Pontefice, le quali, com'è noto, occupano un ristretto appartamento in piazza di San Pietro, ove vivono in grande raccoglimento, non allontanandosene che per recarsi alla tomba dell'indimenticabile Fratello alla quale si recano continuamente i gruppi dei profughi veneti ».

ASTERISCHI

Opera «Vita Morale»

Stasera alle 18 l'avv. Renzo Sacchetti terrà una conferenza sull'aviazione nell'aula magna del Liceo-Ginnasio Tasso. L'importanza del tema e il valore del conferenziere richiameranno un pubblico assai numeroso.

Domattina alle ore 10 e mezza sarà ripreso il ciclo di discorsi alle operaie. La riunione avrà luogo nella Sala del Cinema Americano dove, per cura della Presidente contessa Noli da Costa, i suddetti discorsi si seguiteranno quindicinali.

Domattina aprirà il ciclo, con una patriottica conferenza, la prof.ssa Guglielmina Ronconi.

Domani domenica alle ore 15 nella Sala della Scuola Vittorio Emanuele III via dei Sabelli, saranno distribuiti alle donne che nello scorso anno frequentarono i discorsi di « Vita Morale » i premi di diligenza consistenti in tagli di grembiuli scolastici per i loro figli ». E ciò per cura del Patronato G. Carducci che, con il suo Presidente G. Sergi, il segretario avv. A. Sonnino e tutti i soci spiega un'opera altamente educativa e benefica, rispondendo così, nel modo migliore alle finalità dell'Istituzione del Patronato Scolastico.

Il canto della Nuova Italia

Orazio Pasqui ha vent'anni appena, e con la sua raccolta di poesie guerresche, offre bella speranza di divenire uno dei nuovi poeti nazionali.

Nella sua dedica a V. Morello dice che sarebbe vissuto nel silenzio per tutta la durata della guerra perchè avrebbe desiderato di servire la Patria con le armi, ma gracile di corpo, sfoga nelle sue liriche la sua tenacità di volere, il suo ardore di amor patrio, il suo sdegno e la sua tristezza.

Però una sola cosa si è prefisso l'autore scrutare l'animo degli Italiani, che essi imparino ad amare più e meglio l'Italia.

Alla Scuola Adelaide Cairoli

Per incitamento della maestra, signorina Maria Grazia Golli, alla Scuola Adelaide Cairoli, che è delle elementari frequentate dai figli della popolazione meno fortunata, si sono tuttavia raccolte L. 120 a favore dei profughi. Ecco un bell'atto di solidarietà nazionale e di cuore che merita essere segnalato.

Scuola d'Arte educatrice

Domani domenica, giornata educativa dedicata esclusivamente ai bimbi della Scuola, con la visita del Museo preistorico.

Scuola d'infermiere

Nel prossimo gennaio avrà principio un nuovo corso d'infermiere volontarie: tanto per quelle di nuovo iscrizione come per quelle che, avendo frequentato il 1.o anno nell'ultimo scorso marzo-giugno 1917, furono ammesse al 2.o e 3.o corso.

Più che parole vibranti di fede, occorre oggi severità di lavoro e d'azione, onde il Comitato Regionale della Croce Rossa ha fiducia che l'appello sarà largamente accolto dalle donne romane che desiderano prestare la loro opera pietosa ai nostri feriti.

Saranno fra breve notificate le norme relative alla frequenza del corso. Le iscrizioni si ricevono nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle 17 alle 19 al Comitato Regionale, Piazza di Pietra, 63.

CAMICETTE

Mentre i prezzi non sono ancora proibitivi, le signore non trascurino di fare una visita alla Merveilleuse, in Via Condotti 29-30, dove attualmente sono in vendita le bellissime novità di camicette per autunno-inverno.

A Roma gli Alberghi riuniti Minerva-Cavour-Francia

degli eredi di E. Corteggiani hanno appartamenti con bagni, giardino d'inverno, sale di esposizione, riscaldamento centrale; prezzi modici.

— **Consorzio Romano fra le Cooperative di consumo.** — Domenica 18 corrente mese, alle ore 9 precise si terrà presso la Sede sociale a via San Pantaleo, 66 piano primo l'Assemblea generale delle Cooperative aderenti al Consorzio.

Potranno intervenire, senza diritto di voto, anche le Cooperative non aderenti.

— **Escursione a Galeria.** — Domani a cura della « Lazio » ha luogo libera a tutti questa escursione per la visita dell'antico castello celebrato dalla poesia di Domenico Gnoli.

Sarà illustrato dal cav. Albizzi e la gita sarà diretta dal comm. Montecchi.

Partenza col treno delle 7.40 da S. Pietro e non con quello delle 9.50 come era stato annunziato dalla « Lazio ». Ritorno con quello delle 17.10 anzichè con quello delle 21.

— **La « Terenzio Varrone ».** — Domani 18, il prof. Nispi-Landi, ad eccitamento ed educazione civile, tratterà della Patria, fascino di convivenza umana, nelle origini evolgimento storico e sacro nome; quindi i « Patres, la Dea Pale e il Palatino » nelle tradizioni, ne' monumenti e nella poesia epica.

Il convegno pubblico è alle ore 16 nel Foro Romano.

L'aumento delle tariffe tramviarie

Il Prefetto, visto il Decreto luogotenenziale del 20 settembre, ha decretato:

1. — A tutti gli impiegati e salariati addetti alla Società Romana Tramways Omnibus ed all'Azienda municipale delle tramvie di Roma, di cui l'art. 1 del precedente Decreto n. 46833 div. V. del 1.o settembre 1917, va corrisposta una ulteriore indennità di caro-viveri in ragione di L. 0.165 al giorno, per ogni giorno di effettiva prestazione di lavoro. Questa indennità sarà corrisposta anche in caso di assenza per malattia o per infortunio ma non in caso di assenza per qualsiasi altra ragione.

2. — A rivalsa degli oneri di cui il precedente articolo è accordata:

a) alla Società Romana di aumentare di L. 0.05 le tariffe dalle ore 21 dai capilinea fino alla fine del servizio in tutti gli altri giorni della settimana che non siano i giovedì, le domeniche e le feste civili già colpiti dall'aggravio di cui al comma a) art. 3), del citato precedente Decreto 1.o settembre 1917 n. 46833.

Sul prodotto di questi aumenti di tariffe non compete partecipazione al Comune di Roma.

b) All'Azienda municipale delle tramvie di eseguire lo stesso aumento di tariffa di cui il precedente comma; e poichè per essa non ha avuto luogo pei giorni di giovedì, domenica e altre feste civili l'aumento di L. 0.05 sui biglietti di coincidenza, già di 15 centesimi, è acconsentito di aumentarli anche per detti giorni a centesimi 20.

3. — Gli esercenti dovranno presentare al Prefetto il rendiconto delle entrate e degli oneri dipendenti dal presente Decreto globalmente con quello relativo al precedente Decreto già citato, e con le norme di cui l'art. 4 di esso.

4. — Il Prefetto si riserva di fare eseguire i controlli che crederà opportuni per la esatta esecuzione del presente decreto.

5. — Il presente Decreto avrà effetto dal 1.o agosto 1917 per quanto riguarda il pagamento delle indennità e dalla data di oggi per quanto riguarda gli aumenti di tariffa.

La *Società Romana Tramway Omnibus* avverte che questo aumento di tariffa dalle ore 21 dai capilinea e sino alla fine del servizio sarà da essa effettuato *a partire dal giorno 19 corrente*. L'aumento sarà riscosso con la consegna al passeggero di un biglietto supplementare come quello già in uso.

Orrenda fine d'un bimbo

Una donna si presentò giorni or sono alla stazione dei carabinieri di Pratica di Mare, e al comandante della Stazione dichiarò che era scomparso il figlio suo, un bambino di 3 anni, a nome Donato. I carabinieri iniziarono le opportune indagini, ma del povero bambino non si riuscì ad avere traccia alcuna.

Soltanto ieri un bovaro, percorrendo la tenuta Piano de' Frasci, a due chilometri fuori Porta S. Paolo, rinveniva in un angolo remoto il cadavere del bambino in avanzata putrefazione e con la testa staccata dal busto. Il cadavere del bambino venne piantonato. Si sono iniziate le indagini per accertare se si tratti di un orribile delitto.

Tentato suicidio d'una giovane

Olga Perifano di Marismo, di 29 anni, da Ancona, domiciliata con la famiglia in via Lamarmora n. 3, oggi verso le 13 e mezza è stata rimproverata — in casa — dalla madre Barbera, che sembra non veda di buon occhio l'innamorato della figliuola. La Olga, disperata, ha, poco dopo, tentato suicidarsi ingoiando una notevole quantità di liquore arsenicale. Il padre ha trasportato subito la giovane all'ospedale di S. Giovanni, dove i sanitari, dopo averle praticata la lavanda dello stomaco, l'hanno trattenuta in osservazione.

Furto in una drogheria

Questa notte i ladri si sono introdotti nella cantina sottostante alla drogheria di Enrico Paolini in via delle Colonnette n. 16; e di lì son passati, per mezzo di una porticina che dava nel cortile, nel negozio del Paolini. Hanno rubato tre sacchi di caffè di 100 chilogrammi ciascuno, 14 bottiglie di liquori, biscotti, cioccolata ecc., il tutto per un considerevole valore. Il furto è stato denunziato stamane al Commissariato di P. S. di Campo Marzio, che ha iniziate indagini.

Furto in via Capo d'Africa

In via Capo d'Africa, al numero 29 è la Cooperativa Stagnari «La Saturnos». I ladri, la scorsa notte, hanno dato la scalata ad un muro di cinta, e sono penetrati nel cortile dello stabile, introducendosi poscia nei locali della Cooperativa; ed hanno rubato numerose verghe di stagno, latte di benzina e saldatori, per un importo di circa tremila lire.

Il furto è stato denunciato alla delegazione di polizia del Celio, che ha prontamente iniziate indagini.

L'Hôtel Flora a Firenze

in via Condotta 12, centralissimo, è completamente nuovo con ogni moderno *comfort*: fa pensioni speciali a prezzi mitissimi.

— **I giovani esploratori italiani.** — Tutti gli esploratori inscritti, frequentanti o meno, sono avvertiti che per render loro possibile di essere utili veramente nel presente grave momento, il sig. Provveditore agli studi della Provincia di Roma, ha concesso che — per i servizi richiesti alla Sezione dai vari Comitati di soccorso ecc. — tutti gli esploratori, comandati possano fruire di un'assenza giustificata una volta per settimana. S'invitano tutti gli esploratori ad inscriversi per tali servizi, avvertendo che per tale occasione il « Consiglio dei padri di famiglia », testè costituitosi, ha deliberato di condonare il pagamento della quota dell'anno 1917 a coloro che non l'avessero ancora eseguito.

Al Restaurant "Le Venete"

di fronte ad Aragno, in via del Parlamento, tutte le sere dalle 20 alle 22.30 vi è scelto programma musicale.

L'Hotel Savoie a Roma

con cucina francese di prim'ordine, splendida posizione nel quartiere Ludovisi, specialmente indicato per famiglie e lunghi soggiorni.

Leggete NOI E IL MONDO

Chi è TIGRANA?

Tigrana è la bellissima protagonista del nuovo cinedramma poliziesco che sarà proiettato da oggi sabato, alla Sala Cinema Costanzi, in via Firenze.

Il personaggio di Tigrana, fatale e suggestivo, è stato creato da Gianna Terribili Gonzales, la grande interprete dei più vivi successi cinematografici.

Grand Hôtel Frascati

A 40 minuti da Roma, servizio tramviario a tutte le ore, grandi facilitazioni per famiglie e lunghi soggiorni. Con i primi di dicembre si attuerà il riscaldamento a termosifone. Servizio di restaurant e pensioni. Avendo già molte richieste, è consigliabile scrivere subito alla Direzione dell'Hotel.

La "Riunione Adriatica di Sicurtà" e l'"Assicuratrice Italiana"

avvertono i loro assicurati, che avessero dovuto abbandonare temporaneamente la propria residenza, e fossero impediti di corrispondere con l'Agenzia con cui hanno in vigore contratti, che essi potranno rivolgersi per ogni schiarimento alle Direzioni delle Società in Milano, via Manzoni, n. 38.

Premi per la coltivazione del grano nell'Agro romano

Il Ministro on. Miliani accogliendo le proposte della Commissione giudicatrice ha assegnato i premi per la produzione dei grani da consumo e da seme nell'Agro Romano, le cui partite furono esposte alla Mostra campionaria tenutasi presso la Società Mercanti di campagna dal 25 al 30 ottobre.

Per la intensificazione della produzione del grano da consumo conseguirono premi da Lire 1000: l'ing. Ernesto Breda e l'Istituto di Fondi Rustici, e premi da Lire 500 la Società Agricola delle Tre Fontane, il comm. Giuseppe Maoli, la Congregazione di Carità di Roma, l'ing. Oscar Sinigaglia e il cav. Oreste Serangeli.

Diplomi di incoraggiamento furono conferiti ai sigg.: Torlonia principe Carlo, Paolucci Antonio, [illegible] Todini Mario, Campagnoli [illegible], Guttinger cav. Arturo, Tommasini Menotti, Rovel Alberto, Todini Filippo, Prova Mario, Aldobrandini principe Giuseppe e Bonanni Alfredo.

Per la produzione del grano da seme, conseguì il primo premio da lire 200 la Società Agricola delle Tre Fontane mentre i due premi da L. 200 ciascuno furono assegnati all'ing. Breda, all'Istituto di Fondi Rustici, al comm. Maoli, e ai sigg. Rovel Albino, Campanelli [illegible] e Bassetti Enrico.

Due diplomi di incoraggiamento per la produzione del seme furono inoltre conferiti ai sigg. Rossini Agabio e ing. Sinigaglia.

Gli agenti di campagna dei coltivatori premiati riceveranno a loro volta premi di collaborazione da lire 150 a 100.

Ricerca di notizie di un maggiore

Si desiderano [illegible] notizie del maggiore conte Giulio Vanden-Heuvel, del 88.o fanteria, brigata Caltanissetta, 5.a divisione, 4.o Corpo d'armata. Avendo le notizie, inviarle a E. R. presso il nostro giornale.

Per gli studenti della classe 1900

Riceviamo:

Mentre i nostri nervi sono tesi spasmodicamente verso il lembo estremo della Patria minacciata dai barbari nemici, ed attendiamo con ansia la nostra prossima chiamata alle armi, volgendo lo sguardo indietro, vorremmo almeno lasciare sereni i nostri parenti sul corso dei nostri studi. Così, se torneremo indietro, vittoriosi ed incolumi al tempo stesso saremmo liberi di compiere [illegible] intrapresa.

Ma purtroppo [illegible] noi, della [illegible] rimandati appena in [illegible] [illegible] ritardo [illegible] la 3.a sezione, ci verrà tolta la possibilità di inscriverci entro il nuovo anno scolastico, al corso superiore per non subire il danno della perdita di un anno scolastico.

Infatti se la 3.a sezione avesse luogo in marzo, a che cosa si ridurrebbe il suo valore retroattivo?

E perciò che noi, rivolgiamo dalle colonne di questo autorevole giornale un'implorazione e una supplica a S. E. il Ministro Berenini, affinchè col suo illuminato patriottismo voglia disporre [illegible] quale abbiamo [illegible] meno con uditori, in base [illegible] gli esami, 22 giugno 1913.

Per evitare che [illegible], ci sia nella realtà negata, come purtroppo è accaduto.

Un gruppo di studenti della classe del 1900.

La scuola tecnica Celentano

per il coscienzioso insegnamento, per la semplicità del metodo, per gli ottimi risultati, come [illegible] si raccomanda [illegible] diurno e serale ([illegible] [illegible]ento, 7, Napoli).

I nostri caduti

DANTE JUSSA

Il 27 settembre la Patria segnava un altro nome nel libro sacro degli eroi: a Campoformido di ritorno da un bombardamento su Pola per un'inesplicabile incidente aviatorio, cadeva il capitano pilota Dante Jussa.

Era nato a Firenze, ed a Firenze aveva studiato disegno e lettere: poi nella professione del [illegible] si era [illegible] agiatezza e considerazione.

Tuttavia volle arruolarsi quando scoppiò la guerra libica, e la guerra europea lo trovò sottotenente nell'87.o fanteria; e nella nostra guerra partecipò come suo primo fatto d'arme al passaggio dell'Isonzo. Nel luglio dell'anno seguente rimase ferito e dovette, per un po' di tempo, abbandonare il fronte.

Degente all'ospedale maturò la sua idea di diventare aviatore e vi riuscì, e ben presto fu nominato comandante di squadriglia, ed in tale qualità venti volte si misurò col nemico, spesso superiore di numero, e ultimamente, pochi giorni prima della sua morte partecipava al raid italiano su Pola.

Era un innamorato, un entusiasta della aviazione, e cadde lottando perchè l'Italia possa raggiungere la sua più alta grandezza ed i suoi più fulgidi destini.

Sala Umberto I

Ingresso continuo dalle ore 16.30

Ultimo spettacolo alle ore 21.30

Continua lo straordinario successo di Viviani. Applauditissime sempre La Mouemè, D'Amarilla e Lola Serny. Da oggi gli spettacoli diurni saranno preceduti da grandioso programma cinematografico di prim'ordine.

SPETTACOLI del 17 novembre

ADRIANO — Compagnia d'operette « Mondanissima » — Ore 20.45: *Il ministro delle donne.*

ARGENTINA — Compagnia drammatica « Teatro romantico » — Ore 20.45: *Lo sparviero del mare.*

TEATRO COSTANZI

Stagione lirica di Autunno

SABATO, 17, ore 21 — Serata in onore di Emma Albani:

La fanciulla del West

Direttore M. [illegible]

PREZZI POPOLARI

DOMANI, ore 17: MADAME BUTTERFLY. Protagonista Amina Albani. In ultimo seguirà l'Inno degli irredenti del maestro Teofilo De Angelis.

TEATRO MANZONI

DIREZIONE BILLAUD

Compagnia napolitana di E. SCARPETTA

SABATO, 17, ore 21:

IL SIGNORE DEL CINEMATOGRAFO

Commedia brillantissima di F. Scarpetta di Ricciora.

NUOVISSIMA

DOMANI, ore 17.30 e 21 — Replica.

TEATRO MORGANA

Compagnia d'operette ROMA

SABATO, 17, ore 20.30 — Replica a richiesta:

La Regina del Grand Hôtel

DOMANI: Due rappresentazioni.

NAZIONALE — Compagnia d'operette Lombardo N. 2 — Ore 21: *La signorina mia moglie.*

TEATRO QUIRINO

Comp. drammatica IRMA GRAMMATICA

SABATO, 17, ore 21 — Replica a richiesta:

Un marito ideale

Commedia di Oscar Wilde

DOMANI, ore 17: DORA O LE SPIE; ore 21: IL MARITO IDEALE.

VALLE — Compagnia comica di Galli-Guasti-Bracci — Ore 21: *Scampolo.*

VARIETA'

MARGHERITA — Spettacolo di prim'ordine ogni giorno dalle 17.30.

UMBERTO I (Sala) — Ingresso continuo dalle ore 16.30, Serale ore 21.15.

CINEMATOGRAFI

OLYMPIA — Scelto spettacolo ogni giorno.

TEATRO CINES: Spettacolo continuo, 14.30 alle 23.

COMUNICATO

La Banca Italiana di Sconto, Società Anonima per Azioni, costituita con istrumento 27 Dicembre 1914 e 28 Gennaio 1915 a rogito del dottor Errico Capo con il capitale sociale di Lire 115,000,000, di cui effettivamente versate L. 102,105,550, risultanti da azioni del valore nominale di L. 500, 2500, 5000 e 12,500 e del valore venale di L. 356 al 27 Ottobre [illegible] Aumento di L. 500, ha presentato [illegible] Camera di Commercio ed Industria [illegible] domanda per la quotazione ufficiale dei suoi titoli alla borsa di Napoli. Tanto si porta a conoscenza del pubblico per gli effetti di cui all'art. 28 del vigente Regolamento sulle Borse.

9 Novembre 1917.

Camera di Commercio ed Industria di Napoli

Il ff. Segretario Moschitti. — Il Presidente Mauro.

MAGAZZINI CASALINGHI MARZI

Roma - Via in Arcione, 69-70 (a destra del Tritone)

SERVIZI DA TAVOLA - THÈ - CAFFÈ

PORCELLANE - TERRAGLIE

L'"AMBRINA"

[illegible] Dott. Martha de Sandfort di Parigi

Guarisce rapidamente la Bruciature [illegible] Congelamenti - Geloni - Ulceri varicose [illegible], ecc.

Si vende in tavolette da gr. 200 e da gr. [illegible] in tutte le principali Farmacie e presso i Concessionari Esclusivi per l'Italia e Colonie.

R. RICCI & C. - FIRENZE - Via Bandolfini 16

Deposito per Roma e Provincia presso [illegible] Garroni, via degli [illegible], 18.

ORECCHIO - NASO - GOLA - BOCCA

Specialista Prof. ROMANINI - Roma

Via Borgo de' Fiori, 90 (prima Via Mercede) Ore 16 a 18

Hôtel Plaza-Athénée 25, Avenue Montaigne, — PARIS. —

HOTEL LOTTI Rue Castiglione (Tuileries) Paris

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO

AMARO TONICO CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Una Tazza di SEDOBROL "ROCHE"

è un vero sollievo per ogni ammalato di nervi e sofferente d'insonnia ★

La fatica eccessiva, sia fisica che mentale, le agitazioni causate dai gravi tempi che corrono, dispiaceri e pensieri, lutto per la perdita di parenti cari, tutto ciò influisce sfavorevolmente sul sistema nervoso. Ne consegue,

irritazione, ansietà, inquietudine, spossatezza, angoscia, nervosità, nevrastenia, e insonnia.

La scienza ha trovato nel SEDOBROL un rimedio portentoso per queste malattie. I Medici lo prescrivono giornalmente. Migliaia di persone hanno imparato ad apprezzare ed a stimare l'effetto calmante e benefico del Sedobrol.

Dott. D. Per l'invio del Sedobrol i miei ringraziamenti. Mi rende servizi meravigliosi e sono lieto di poter comunicare che ora prendo il prodotto soltanto ogni 3-4 giorni, essendo sufficienti 2 tavolette, prese prima di coricarmi, per passare una notte calma con sonno veramente ristoratore.

Dott. V. Mi preme di segnalarle degli ottimi successi ottenuti col suo meraviglioso Sedobrol, nell'insonnia nervosa, irritazioni, ecc. [illegible]

Il SEDOBROL "Roche" si vende in tutte le farmacie in latte

da	10	30	60	100 tavolette
a L.	2.30	5.—	8.50	12.50

La cultura nazionale
dopo la guerra

Se i problemi economici del dopoguerra affaticano da tempo le menti di tanti studiosi, sembra per più indizi pur giunto il momento di affrontare l'esame dei problemi che interessano la cultura nazionale.

Alla crisi delle industrie che sono estranee ai bisogni immediati della guerra corrisponde, più o meno latente, la crisi dell'istruzione superiore, che provocherà a breve scadenza, quella della cultura.

Ora, come si pensa provvidamente alla preparazione dei mezzi atti a risollevare, appena cessi il tremendo conflitto, la vita industriale e commerciale del paese, così è doveroso approntare, fin da ora, i mezzi idonei a farne risorgere la vita intellettuale.

E' opportuno, innanzi tutto, notare che se oggi non sono visibili i segni del decadimento della cultura, mentre sono già tangibili gli effetti della guerra nel campo delle attività materiali, ciò dipende dal fatto che sussistono ancora le energie accumulate da più generazioni, onde può aversi l'illusione che esse bastino a conservare quel patrimonio di scienza e di dottrina, che vanta, non meno degli altri, il nostro paese.

Ma noi dobbiamo spingere lo sguardo nell'avvenire e considerare che la scienza e la dottrina non consentono, senza loro pericolo, soluzione di continuità; dobbiamo pensare che, mentre i cultori di esse sono distratti dai doveri improrogabili della guerra, coloro che in tempi di pace si apprestereбbero ad esserne i continuatori e gli eredi, disertano, per obblighi più sacri ed imperiosi, i gabinetti, le biblioteche e la scuola; sicchè risulta inevitabile un distacco, sia pure momentaneo, fra gli uni e gli altri, che è quanto dire un'interruzione nella tradizione della cultura. E non potendosi, per ovvie ragioni, rimediare ora a tanto male, i cui effetti si faranno palesi ben presto, forse quando per l'appunto sarà maggiormente urgente il bisogno della scienza e della dottrina per il più rapido ritorno alla vita normale, non è chi non vegga quanto importi che si riallaccino al più presto gli anelli della spezzata catena. Occorre, cioè, che, finita la guerra, una falange di giovani forze si trovi ben preparata e disposta a riprendere, per quelli che non potranno oramai farlo più, gli studi severi caduti quasi in disuso. E queste giovani forze sono oggi rappresentate dagli adolescenti che non possono, per la loro età, servire col braccio la patria, e non potranno servirla domani perchè sarà sopravvenuta la pace.

A questa generazione d'imberbi sarà perciò riservato il grave compito di restaurare le sorti della cultura nazionale. E' necessario, quindi, preparare codesti futuri restauratori.

Le Università, ora deserte, si ripopoleranno d'incanto; ma il numero dei nuovi sacerdoti del sapere a nulla varrà, se essi non saranno sodamente preparati a raccogliere dai vecchi maestri quell'eredità che rimase per qualche tempo giacente e infruttifera.

La fortuna della cultura di domani è, dunque, riposta tutta nella scuola secondaria d'oggi. E l'annunzio della prossima attuazione dei nuovi programmi nelle scuole medie ed il proposito non celato del governo di far punto nelle agevolazioni, che non riguardino i giovani che sono sotto le armi, mostran chiaro che lo Stato si preoccupa giustamente dell'avvenire della cultura nazionale e che il problema è stato posto su le vere sue basi.

Se domani la giovanile generazione si trovasse impreparata, e per sapere e per abito, al grave lavoro a cui è destinata, gli effetti della guerra sarebbero certamente disastrosi nel campo della cultura e però, di riverbero, nella vita stessa della nazione.

E a codesti imberbi giovanetti giova dare, senza indugio, la coscienza di quel che saranno; è necessario, cioè, far loro intendere che essi dovranno donare alla patria, nel prossimo avvenire, qualche cosa che equivale, per la salute di essa, al sangue che ora versa la gioventù più adulta: tutte le loro forze intellettuali. E, infusa loro questa coscienza, occorre prepararli alla ferrea disciplina dello studio assiduo ed intenso. Grave compito questo pei maestri, mentre la scuola media si dibatte nelle difficoltà vecchie e nuove; grave compito anche per le famiglie, che sentiranno il dovere di rinunziare all'indulgenza pei loro figli, posponendo così l'interesse proprio (se pure è beninteso interesse) al supremo vantaggio della patria. Chè solo i degni, solo i forti dovranno essere i nuovi allievi delle scuole superiori, se si vorrà davvero il risorgimento della cultura; i non degni, i deboli sarebbero d'impaccio e di danno là dove il lavoro dovrà riprendersi sicuro e spedito.

Maestri e famiglie gareggino nel sacrifizio dolce e doveroso; e i giovanetti dei nostri istituti di cultura si preparino con instancabile operosità a diventare i restauratori delle scienze e della dottrina, assecondando i nobili sforzi di coloro che al nobilissimo ministero li avviano.

ERNESTO FRANZETTI.

La rotta turca in Palestina

LONDRA, 16.

Si hanno dal fronte britannico in Palestina i seguenti particolari circa le operazioni menzionate nel comunicato del 14 corrente:

L'ultima speranza che aveva il nemico era quella di arrestarci sui Wadi Surar, ma essa si è dissipata. Vi possono essere ancora alcuni combattimenti locali, ma una resistenza organizzata su vasta scala è poco probabile.

Da una quindicina di giorni, da quando cioè è cominciata l'offensiva, l'esercito nemico che occupava una linea considerevolmente fortificata, che pareva inespugnabile e che era munita di grande quantità di cannoni e di vasti approvvigionamenti in [illegible], è stato respinto lungi da tali posizioni [illegible] ed inseguito attraverso il paese. Le sue perdite sono state enormi.

Il fatto saliente del combattimento di ieri è stata la brillante carica di cavalleria. Il nemico si era aggruppato con tenacia ad una posizione che copriva Mughair, al di là del Wadi Rubin, ove si era affrettatamente trincerato ed ove era sostenuto dalla artiglieria da campagna e da numerose mitragliatrici. Le truppe montate hanno caricato il nemico di fronte, attraverso un terreno accidentato. Spetta alla cavalleria l'onore di aver catturato il bottino più considerevole, che è caduto nelle mani di una semplice unità, e cioè 1100 prigionieri, 14 mitragliatrici e due cannoni da 77.

I nostri aviatori continuano a spiegare una attività coronata da successo. Due treni che si dirigevano verso il nord, sono stati mitragliati dagli aviatori che volavano a basse altitudini e costretti ad arrestarsi. Abbiamo osservato, durante il bombardamento di un aerodromo, ad Anak El Venshiye effettuato dai nostri aviatori, che cinque aeroplani tedeschi a due posti erano rimasti distrutti. Sono stati pure distrutti tre motori di riserva, una sezione radiotelegrafica e una automobile. Tutto questo materiale era giunto probabilmente dalla Germania.

Nella maggior parte dei villaggi sulle retrovie del fronte, la popolazione attende alle occupazioni quotidiane. I contadini che abitano in vicinanza dell'antico fronte hanno libertà di movimenti, essendo giunta l'epoca delle seminagioni. Si può immaginare la loro gioia. Essi sono riconoscenti per il buon trattamento che hanno ricevuto durante tutto il periodo di occupazione.

Oltre 9000 prigionieri nel mese di novembre

LONDRA, 16. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni di Palestina, dice:

Dopo superata una debole resistenza, le truppe britanniche hanno raggiunto il 15 corrente la linea Ramleh-Ludd a tre miglia circa a sud di Giaffa Ioppa.

Respingemmo con una carica alla baionetta, infliggendo gravi perdite al nemico, l'attacco di un reggimento turco contro le truppe montate neozelandesi su un punto della zona di operazioni.

Il totale controllato dei prigionieri fatti dal 31 ottobre supera ora i 9000.

Nell'Africa orientale

LONDRA, 17. — Si ha dal fronte britannico nell'Africa orientale:

Nella quindicina terminata il 10 corr. il totale dei nemici uccisi e fatti prigionieri nell'Africa orientale ascende a 1097, fra cui 486 bianchi e 611 ascari. Abbiamo preso al nemico 16 cannoni, di cui due da quattro pollici.

Sul fronte macedone

PARIGI, 16. — Un comunicato ufficiale, circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 15 corr., dice:

Nella regione di Pogradec forti ricognizioni nemiche hanno dovuto ripiegare dinanzi al fuoco della nostra artiglieria. A Doiran e a Monastir sono stati effettuati tiri di distruzione contro le batterie nemiche nella regione di Prilep e nella valle del Vardar. Aviatori francesi e britannici hanno bombardato [illegible].

Costantinopoli bombardata da aeroplani inglesi

LONDRA, 5. — (*Ufficiale*).

L'aviazione navale durante le ultime operazioni aeree su Gallipoli e Costantinopoli è stata aiutata da un'unità navale greca e per cinque notti sono state eseguite incursioni che hanno dato risultati soddisfacentissimi. La penisola di Gallipoli è stata bombardata di giorno e di notte. Gli obiettivi comprendevano depositi, aerodromi, la base dell'aviazione navale di Nagara e un accampamento turco presso Bulair. A Costantinopoli, malgrado il violento fuoco dell'artiglieria antiaerea i nostri aeroplani discesero fino a 1800 piedi dal livello del mare per attaccare la nave da guerra tedesca Goeben. La prima bordata di bombe non colpì la nave, ma raggiunse alcuni sottomarini e controtorpediniere ancorati accanto; una seconda bordata colpì il Goeben poco avanti della sua metà, provocando una forte esplosione ed un grande incendio. I nostri aeroplani bombardarono poi il vapore General, che sarebbe la sede del Quartiere Generale tedesco a Costantinopoli. Bombe lanciate da 1200 piedi raggiunsero due volte in pieno la poppa della nave. Colpimmo poi due volte in pieno l'edificio centrale del Ministero della Guerra. Il Ministro di Turchia a Berna, dando notizia di questi attacchi, riconosce che il Ministero della Guerra di Costantinopoli ed una controtorpediniera furono colpiti ed aggiunge che fu causato qualche danno.

Sul fronte franco-inglese

LONDRA, 17. — Un comunicato del maresciallo Haig, circa le operazioni aeree, in data del 16 corr. sera, dice:

Abbiamo abbattuto cinque aeroplani e ne abbiamo costretto un altro ad atterrare sbandato. I nostri cannoni antiaerei hanno pure abbattuto un aeroplano.

Quattro velivoli britannici non sono tornati.

LONDRA, 16. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Durante la giornata intensa attività delle opposte artiglierie sul fronte di battaglia e soprattutto in vicinanza di Passchendaele.

PARIGI, 17 (ore 15) — *Attività delle due artiglierie a nord di Courtecon. Respingemmo, infliggendogli perdite, un reparto nemico che tentava di avvicinarsi alle nostre linee in questa regione.*

BASILEA, 16. — Si ha da Berlino:

Il combattimento di fuoco si intensificò di buon mattino nella zona di combattimento delle Fiandre, lungo l'Ailette e sulla riva orientale della Mosa.

Gli Stati Uniti accelerano le costruzioni di navi mercantili

WASHINGTON, 17.

Il Sottosegretario di Stato per la Marina, Daniels, ha autorizzato la pubblicazione della seguente dichiarazione:

I sottomarini non si sono mostrati un fattore decisivo della guerra, come proclamavano i tedeschi. Essi hanno fatto un gran male che non si deve rimpicciolire e costituiscono ancora una minaccia. Ma il loro scopo era di affamare l'Inghilterra fino al mese di agosto e ciò non è avvenuto.

Daniels ha conferito coi funzionari del Dipartimento della Navigazione, perchè tutte le agevolazioni possibili siano applicate, affinchè programmi di costruzioni di navi da guerra mercantili diano il massimo risultato.

La guerra dei sommergibili

LONDRA, 17.

Alla Camera dei Comuni, il Primo Lord dell'Ammiragliato, in una breve dichiarazione, dice che malgrado la diminuzione dei siluramenti nella scorsa settimana e i risultati favorevoli ottenuti nei due ultimi mesi contro i sottomarini, non bisogna dedurne che la minaccia dei sommergibili sia assolutamente annientata. La regolare diminuzione delle navi distrutte dall'aprile [illegible] ha spiegato che [illegible].

Il discorso Orlando e il "Journal de Genève,,

ZURIGO, 16.

Il *Journal de Genève*, ricordate le parole del Presidente del Consiglio italiano, on. Orlando: «Il nemico accampa in città, che erano baluardi di fede e d'anima italiana», continua: L'on. Orlando parla da uomo forte ad un popolo forte. Il suo accento di franchezza rammenta Lloyd George ed inspira la medesima fiducia. Nulla egli nascose della gravità della situazione. Disse tutto quanto si doveva dire all'Italia; e l'Italia è ora tutta animata del medesimo soffio. Nulla più della minaccia contro la vita dell'Italia nuova, formatasi secondo il sogno di Dante, dopo tante lotte, varrà ad unire tutti gli italiani in una eguale fede ed una eguale resistenza. »

Il Governo russo ed i trattati di commercio

LONDRA, 17.

La *London Gazette* annuncia che il Governo russo il 24 ottobre denunciò a datare dal 24 ottobre 1918 il trattato di commercio anglo-russo del 12 gennaio 1859, perchè la situazione economica risultante dalla guerra costringe la Russia a rivedere i suoi trattati di commercio. Il Governo russo soggiunge di esser disposto a concludere un accordo con la Gran Bretagna per ovviare alla difficoltà di questo periodo transitorio.

Dall'America latina
La rivoluzione nell'Equatore

LIMA, 15. — *Notizie da New York assicurano essere scoppiata la rivoluzione nella repubblica dell'Equatore. Vi sarebbero numerosi morti e feriti e i rivoluzionari si sarebbero impossessati del Pueblovejo Caracol di Catarama.* (A. A.)

LIMA, 16. — *Informazioni dirette dalla Repubblica dell'Equatore confermano lo scoppio della rivoluzione che si estende sempre più. Le truppe governative della capitale sembrano favorevoli ai rivoluzionari, i quali dominano la ferrovia della capitale. I rivoluzionari saccheggiarono i depositi di Caracol e fecero saltare i ponti della ferrovia che conduce a Loprios, per impedire i soccorsi alle truppe. I governatori di Guayaquil si pronunciano in favore della rivoluzione.* (A. A.)

La dichiarazione di guerra del Brasile

RIO JANEIRO, 15. — *Nell'odierna festa nazionale, al ricevimento ufficiale del Presidente della Repubblica, l'ammiraglio Caperton, comandante della squadra navale nord-americana del Sud-Atlantico, salutando il Presidente a nome degli Stati Uniti, ha detto che la risoluta entrata del Brasile nella lega d'onore in guerra accelererà la vittoria dell'Intesa e rilevò che il Brasile entra contro la Germania senza aspettarsi alcun beneficio.* (A. A.)

Contro la Germania in Brasile

RIO DE JANEIRO, 16. — *La legge che stabilisce i provvedimenti di rappresaglia contro la Germania è stata sanzionata dal Presidente della Repubblica, compreso lo stato d'assedio. E' pure stato decretato che i porti del Nord del Brasile siano chiusi durante la notte, e che gli estranei che entrano ed escono dalla capitale siano assolutamente muniti di salvacondotto.* (A. A.)

Nella Magistratura

Burali d'Arezzo, sostituto procuratore generale a Messina, è confermato applicato a Roma — Sannazaro, giudice, è privato dello stipendio — Calcagni, procuratore del Re a Rossano, è nominato sostituto procuratore generale a Trani — Falvella, procuratore del Re a Palmi, è tramutato a Sala Consilina — Moretti, pretore a Lanzo Torinese, è nominato sostituto procuratore del Re a Torino — Ferri, pretore a Fabriano è tramutato al trib. di Ancona — Giua, pretore a Bevagna, è tramutato al trib. di Orvieto — Cannella, pretore a Caltanissetta, è tramutato al trib. di Caltanissetta.

Il decreto relativo al tramutamento del giudice Del Bianco, è revocato.

Santamaria, giudice in aspettativa, è richiamato e destinato pretore a Firenzuola.

Sono accettate le dimissioni dei vice-pretori: Ferrone, Bensignore.

Bonato, è nominato vice-pretore a Valentano — Consolo, consigliere d'appello a Catanzaro, è incaricato di presiedere la Corte di Assise di Reggio Calabria e le Corti di Palmi e Gerace — Montalenti, consigliere d'appello presidente di sezione del trib. di Torino, è tramutato alla Corte d'apello di Torino — Villella, presidente del trib. di Trapani, è nominato consigl. di appello in funzioni di presidente di sezione del trib. di Palermo — Sopori, consigliere d'appello in Macerata, è tramutato a Bologna — Baruffi, presidente di trib. è confermato in aspettativa — De Bella, proc. del Re a Caltagirone, è nominato sostituto procuratore generale a Napoli — Forte, sostituto proc. del Re a Catanzaro, continua applicato alla Corte d'appello — Scivetti, sostituto proc. a Lecce, è tramutato a Trani — Roberto, sostituto proc. a Trani, è tramutato a Lecce — De Murtas, giudice a Tempio Pausania, è tramutato a Cagliari — Franchina, pretore a Barcellona Pozzo di Gotto, è collocato in aspettativa — Marsi, vice pretore a Piperno, è tramutato a Frosinone.

Passotti cav. Umberto, procuratore del Re a Udine, è applicato alla Corte di appello di Bologna — Zamparo, proc. del Re a Tolmezzo, è applicato alla Corte d'appello di Lucca — Pampanini, giudice a Udine, è applicato al tribunale di Cremona — Arnaldi, giudice ad Udine, è applicato a Roma — Vencato, giudice a Tolmezzo, è applicato a Caltagirone — Calagrosso, giudice a Conegliano, è applicato alla pretura di Potenza — Stringari, pretore a Udine, è applicato alla pretura di Prato — Fabro, pretore a Pordenone, è applicato a Bari — Martini, pretore a San Vito al Tagliamento, è applicato a Castelfiorentino — Bartorelli, pretore a Sacile, è applicato a Gubbio — Spinelli, pretore a San Daniele nel Friuli, è applicato a Mondovì.

Gl'istituti di credito dei paesi occupati

Il Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro ha ricevuto dal suo ispettore cav. uff. dott. Ettore Bianchi, stabilitosi presso la Cassa di Risparmio di Bologna allo scopo di prestare assistenza agli istituti di credito dei territori sgombrati e delle zone limitrofe, le seguenti notizie

Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana trasferita a Firenze presso Cassa di Risparmio.

Cassa di Risparmio di Udine a Bologna via Ugo Bassi, n. 1.

Banca Mutua Popolare di Belluno a Bologna via Frassinago, 51.

Banca Popolare di Treviso a Cremona presso Banca Popolare.

Banca Mutua Popolare coop. di Vittorio a Rovigo presso Banca Popolare.

Banca Popolare di Conegliano (Treviso) a Verona presso Banca Popolare.

Banca Trivigiana del credito unito in Treviso a Modena presso Banca Popolare.

Banca di Oderzo (Treviso) a Modena presso Banca Popolare.

Banca Antoniana succursale di Sacile (Udine) a Bologna, via S. Vitale n. 5.

Banca Cattolica di Udine a Firenze presso Banco di Roma.

Banca popolare friulana di Udine a Bologna, albergo Stella d'Italia.

Banca Mandamentale di Maniago (Udine) a Bologna presso Banca Cooperativa.

Banca di Spilimbergo (Udine) a Livorno presso Cassa Risparmio.

Banca di Udine a Roma via Muratte, 25.

Banca Mutua popolare coop. di Latisana (Udine) a Modena (ignorasi indirizzo).

Banca di Pordenone (Udine) a Pistoia, id.

Banca Coop. Popolare di Pordenone, Pistoia, id.

Banca Coop. di Codroipo (Udine) a Rovigo, id.

Banca Popolare di Aviano (Udine) a Rovigo, id.

Banco A. Ellero e C. Pordenone, a Lucca, id.

Banco Cooperativo di Pordenone (Udine), a [illegible].

Teatri ed Arte

LE NOVITA' AL «QUIRINO»

"Il marito ideale,, di Oscar Wilde

Anzitutto — per quanto l'esiguità dello spazio ce lo consenta — la commedia di Oscar Wilde che Irma Gramatica, servendo un nobilissimo scopo di volgarizzazione culturale, ha ieri sera presentato al pubblico romano, e tralasciamo, onde ci sia consentito parlar del poeta e del suo abituale e luminoso giuoco di idee, di raccontare il complicato meccanismo scenico della commedia, al quale appunto essa deve, al confronto di tutto il teatro del Wilde, la sua minor vitalità dinanzi alle ragioni dell'arte.

Di Wilde, quando morì, fu detto che tre cose lasciava dietro di lui: una leggenda, la sua conversazione, e i suoi libri.

Orbene, il teatro di Wilde sta appunto nel limite tra quella conversazione di Wilde che sembrava ad André Gide tutta una autentica opera d'arte e l'altra mirabile opera d'arte, che prima del disastro, fu la vita del poeta.

Fu appunto in relazione a questo confondersi del teatro di Wilde con la sua opera più schiettamente letteraria e con la sua stessa personalità vivente che il più grande critico inglese moderno disse delle commedie di Wilde che esse sono fra le più ingegnose che si siano vedute sulla scena moderna e che continuano ampliandola e precisandola, l'espressione della stessa cotidiana attività teatrale del poeta.

Se il giudizio critico del Symons ha un suo speciale valore, è d'altra parte assurdo — specie per chi consideri nel complesso tutta l'opera drammatica di Oscar Wilde — negare una speciale parsimonia e una ben distinta organizzazione di vita a tutta questa variegata e fluttuante attività d'arte che oscilla tra i due poli opposti, uno dei quali è rappresentato da *Salomè* e l'altro da *The importance of being earnest*. Il talento di Oscar Wilde fu straordinariamente versatile: ma nulla dimostra con tanta efficacia questa sua versatilità come la serie di sforzi quasi simultanei che Oscar Wilde compì per affermarsi decisamente nei due generi drammatici del tutto antitetici, che hanno, come loro opera significativa e conclusiva la commedia e la tragedia che abbiamo posto ai due poli estremi dell'attività teatrale di Wilde.

Il marito ideale che fu scritto dopo il *Ventaglio di Lady Windermere* e prima di *The importance of being earnest* appartiene al tipo di teatro che si orienta verso questa commedia e che inquadra perfettamente Wilde commediografo nel lineare svolgimento storico del moderno teatro inglese, riannodandolo a Congreve e Wyckerly e dichiarandolo assoluto maestro e progenitore dei modernissimi creatori di intrighi scenici intorno al vuoto luminoso d'un paradosso. Ora appunto, le prime commedie di Wilde fecero apparire evidente la determinazione nell'autore di assicurarsi un successo alla maniera di Wycherley e servirsi ampliamente dei materiali fondamentali, necessari a questo scopo, con i modi e la maestria di Congreve. I soggetti, i caratteri, le scene sono scelte fra quelle che avevano già fatto la loro prova vittoriosa di vita teatrale. Il tutto serve di meccanismi e di pretesto per attirare l'interesse del pubblico, e permettere alla parola dell'ironista di oltrepassare il limite della ribalta e portare le sue sorrise verità nella folla degli ascoltatori.

E questo è definitivamente il più nobile scopo di Wilde commediografo. Quelle battute svelte, incisive, lanciate col colpo secco d'una frusta che schiocchi, sono sovente prese a prestito dai libri dove egli raccoglieva ciò che stimava non perituro della sua conversazione brillante. L'aforismo che ha servito all'autore di *The soul of man* e che si è ritrovato nel *Dorian Gray* acquista nuova vitalità nella bocca di di Lord Illingworth.

Wilde ebbe sempre il talento d'utilizzare tutti i frammenti e i dettagli d'uno dei suoi passatempi d'arte per riempirne i vuoti d'un altro. Poichè scriveva, come Merimée, per una specie di impegno preso con sè stesso, volle scrivere delle commedie che accontentassero i suoi contemporanei, ma si riserbava il diritto di mostrare anche scrivendole che era capace di qualche cosa di diverso. Aveva appreso da Musset, e credeva con Fortunio, che un motto di spirito è una grande felicità in molte noie speciali intellettuali e un ultimo mezzo per giuocare con le azioni, con i pensieri, con le persone.

Oscar Wilde si consolava degli intrighi delle sue commedie prendendosi al loro confronto della incredibili libertà, e moltiplicava la sua genialità in motti di spirito, trovate, aforismi, paradossi, che in fondo non avevano nulla a che fare con la commedia.

Molti di questi motti di spirito passerebbero facilmente da una commedia all'altra: e per lo più ci tocca rileggere il testo per ricordarsi in bocca a quale personaggio uno di essi che più ci colpì fosse fiorito.

Rileggete la descrizione che Oscar Wilde stesso fornisce della conversazione di Lord Wotton nel *Ritratto di Dorian Grey*.

C'è espresso da Wilde stesso, tutto il suo intimo e più vero procedimento d'arte:

« Egli giuocava con un'idea e vi si ostinava: la lanciava in aria e la trasformava la lasciava sfuggire e la riprendeva, le dava tutti i riflessi iridati della fantasia e le ali del paradosso. Era la sua, una straordinaria improvvisazione ».

Egualmente e sempre Wilde improvvisava. Una metafora, un paradosso divenivano d'un subito ai suoi occhi più importanti dell'idea che li aveva generati. L'idea svaniva nel quadro che si trasformava anche esso e diveniva un racconto, quindi dissolvendosi in un'imagine di caleidoscopio ritornava a coagularsi nell'idea essenziale e permetteva a Wilde di continuare il suo giuoco.

Un francese avrebbe detto che il poeta inglese « écrivait et parlait en tapisserie ». Certo che egli vedeva la sua conversazione nel volubile moto della folla di idee, di verità, di finzioni, di ironia, di paradossi. Chi assisteva da lungo al giuoco credeva alla magia del poeta.

Solo quando Oscar Wilde pensò che questo suo mirabile giuoco poteva essere fine a sè stesso con dignità d'arte si persuase che il meccanismo che egli prendeva a prestito al melodramma non era necessario al successo delle sue commedie. E fu allora che egli scrisse una commedia tutta intessuta di un giuoco di idee e di parole, *The importance of being earnest* nella quale, libero infine dalla necessità di vivere alcun dramma più serio della sua stessa conversazione, egli serba quell'unità di sentimenti e di tono che mette questa commedia a un livello molto più alto delle altre.

Il marito ideale e il *Ventaglio di Lady Windermere* sono ancora impigliate nella complicata vicenda del loro meccanismo teatrale e per quanto interessanti, divertenti espressioni di una stupefacente abilità verbale, chiudono entro di loro una stridente contraddizione che è tutta a scapito della bellezza. Non dunque è opera d'arte pura e sincera nemmeno dal punto di vista del Wilde più genuino — questo *Marito ideale*: ma si svolge per entro i quattro atti tale una portentosa prestidigitazione di parole e di idee che ci vien fatto di domandarci se Wilde stesso non abbia realmente invertito i termini, quando guardando come spettatore la sua vita e le sue opere, disse di sè stesso che aveva messo del genio nella sua vita, del talento nelle sue opere.

Anche nel *Marito ideale* sulla trama d'un intrico scenico di bassa lega, lo stupefacente *jongleur des idées et des bons mots* tocca i vertici della genialità.

Taluni dettagli sono qua e là, così densi di pensiero e di sanguinante ironia che non hanno nulla da invidiare alle più luminose pagine delle *Intentions*.

Il pubblico — affollatissimo e fine colse nel suo valore le innumeri bellezze della commedia di Oscar Wilde e consacrò ad un primo successo l'opera del poeta inglese.

Ma se al tentativo di Irma Gramatica arrise interamente la fortuna, gran parte del merito spetta soprattutto all'interpretazione perfetta che l'illustre attrice diede alla figura di mistress *Cheveley*, alla signorile e composta dignità d'arte con cui Romano Calò dipinse la figura del dandy Lord Goring, alla nobilissima fatica compiuta dal Bertramo perchè quel tanto di drammatico che è nella commedia e che si assomma nella figura di sir Robert Chiltern non soverchiasse i più veri elementi di bellezza dell'opera d'arte, e alla sincerità d'espressione che Giovanna Scotti seppe assumere nella scena più violenta della commedia.

Concludendo, se il successo di ieri sera fu una nuova presa di possesso che lo spirito multiforme di Wilde compì nell'animo del pubblico nostro, fu anche e non bisogna dimenticarlo, una bella vittoria della compagnia di Irma Gramatica che superò tutta accanto alla grande attrice l'ardua prova.

Stasera *Il marito ideale* si replica e si replicherà anche domani sera.

F. M. M.

LE NOVITA' ALL'«ADRIANO»

"Il Ministro delle donne,,

Un pubblico numerosissimo ha accolto iersera — all'*Adriano* — molto favorevolmente la nuova operetta del maestro triestino sig. Catolla: *Il Ministro delle donne*. Il libretto del collega Russo — del *Corriere della Sera* — è certamente una povera cosa, uno di quei libretti senza capo nè coda, sconclusionati, squilibrati, un seguito di scene fatte con l'unico scopo di preparare l'*a solo*, il *duettino*, il *valzercello*, il *concertato* più o meno pretenziosetto e tutti quegli altri brani di musica necessari, stereotipatamente necessari, ad un'operetta di carattere più o meno moderno.

Il maestro Catolla, che ha qualità precipue di musicista, si è certamente molto preoccupato della sua musica; la quale, se ha dei pregi non comuni, ha dei difetti rimarchevoli. L'autore si è attardato in una specie di analisi dei principali temi dell'operetta. Se ciò può servire a dimostrare nel musicista una bella capacità di strumentazione, ricca e varia, nuoce all'insieme dei singoli brani musicali e da la sensazione al pubblico di una indolente e stanca ripetizione, che finisce con l'opprimere: dà la sensazione di un continuo rimasticamento, di un ruminamento persino fastidioso. Al maestro Catolla, squisita anima e forte ingegno di musicista, si possono e si debbono dire tutte le verità. Si deve dire, per esempio, che la musica della sua operetta non ha unità di stile — tra la *fuga* del terzo atto, molto scolastica e certo grammaticalmente esatta, ma priva di respiro ampio e ricreante, e uno dei temi del *valzer* che ha evidente rassomiglianza col principio di una vecchia canzonettaccia popolare; tra il *duettino comico*, stile viennese, ed il *duetto sentimentale*, non facile ma veramente dignitoso e geniale, corre una grande differenza — i procedimenti più vari si avvicendano: è chiara insomma la varietà del carattere dei diversi brani di musica, non legati da quel filo ideale che distingue un autore da un altro.

Tutti i pezzi musicali sono stati calorosamente applauditi dal pubblico: il successo popolare — al quale ha contribuito la buona interpretazione della *Modernissima* — non è quindi mancato. La Sanipoli, che è quell'artista che il pubblico conosce e giustamente ammira, la simpatica Gargano, la comicissima Braccony, l'Avancini, — che all'ultimo atto iersera ha saputo salvare la situazione con poche battute veramente spiritose — il Fioretti e gli altri sono stati applauditi ed evocati molte volte alla ribalta alla fine d'ogni atto. L'orchestra ha sonato con straordinaria efficacia. Stasera prima replica.

S. SAV.

Una commedia di De Croisset

PARIGI, 16.

Gli autori drammatici francesi vivono da tre anni in quest'alternativa: o affrontare gli ardui problemi del momento mettendo sulla scena situazioni create dalla guerra, o scrivere lavori nei quali la guerra non entri affatto. Ma, anche per il teatro, ai giorni nostri accade ciò che accadde in altre epoche simili a questa: al pubblico piace cioè di assistere a commedie o a drammi che non stonino con le realtà dell'ora. Quindi la maggior parte degli autori drammatici fa rappresentare lavori che, all'indomani di quel giorno benedetto nel quale la pace sarà per i popoli d'Europa un sogno realizzato, parranno già anticaglie.

Al tempo delle guerre napoleoniche avvenne la medesima cosa: sulle scene parigine non ebbero successo che le commedie in cui era tratteggiata la satira dei « nuovi ricchi » e i drammi nei quali gli « eroi » suscitavano profonde passioni amorose. Non è qui il luogo per dire se la produzione teatrale di tal genere possa o no essere sincera, sia fatta di convenzionalismi o d'impressioni vibranti, sia caduca o possa essere vitale.

Ad eccezione di Sacha Guitry e di alcuni autori che si trovano nel secondo piano del mondo letterario francese, tutti gli altri non hanno che portato sulla scena situazioni psicologiche, sociali, economiche o morali determinate dalla grande tragedia. Bataille, Bernstein, Nopoty, Veber, e una miriade di scrittori non noti in Italia ma che fanno spesso rappresentare lavori nei piccoli teatri parigini, hanno ubbidito alla legge, diremo così, dell'opportunismo storico. Ora è la volta di Francis de Croisset.

Ciò che caratterizza le commedie di Francis de Croisset è l'ottimismo. Nei lavori di codesto elegante letterato i personaggi sorridono più che non pensino, considerano la vita superficialmente e finiscono sempre per adattarsi a situazioni facili e piacevoli. L'ottimismo è talmente radicato in Francis de Croisset da fargli vedere certe situazioni create dalla guerra attraverso una nuvoletta rosea, fra un mormorio di voci che parlano d'amore. Quest'è, infatti, il tema predominante della sua commedia: *D'un jour à l'autre*.

La protagonista del nuovo lavoro è Maria Chardin, che credette di trovare la felicità sposando Roberto Virecourt; ma costui è un incorreggibile peccatore, cosicchè Maria ha dovuto divorziare. Ciò è accaduto alla vigilia dello scoppio della guerra. Il giorno della mobilitazione generale, il giovane Andrea Marinois, figlio di un medico socialista, sul punto di partire per fare il proprio dovere di soldato, confessa a Maria, sua compagna d'infanzia, di averla sempre amata. Dopo due anni, un amico di Chardin, l'industriale Michelot che la guerra ha arricchito, chiede la mano di Maria. Quasi contemporaneamente, ritornano dal fronte due ufficiali coi petti fregiati di decorazioni: Roberto Virecourt e Andrea Marinois. Il padre di Maria rivede con piacere l'antico genero e si sente [illegible] che è indotto a riavvicinarlo alla propria figliuola. Costei si trova ad un tratto fra tre pretendenti: l'ex-marito, che, assalito da un nuovo capriccio per lei, vorrebbe riaverla; Andrea Marinois, l'amore del quale non s'è mai estinto, e il Michelot che le offre una fortuna di parecchi milioni. Maria Chardin non è una donna leggera che possa adattarsi a situazioni equivoche: ella amò il marito, sarebbe incline a riamarlo, ma non vuole prestarsi ad essere di nuovo una sua distrazione passeggera; ha stima per il Michelot, ma le ripugna l'idea di godere quel suo denaro accumulato in tempo di guerra; prova un tenero attaccamento per Andrea Marinois ma non sa se questi provi per lei una seria passione o una momentanea simpatia. Il contrasto è interessante. Ed è curioso il modo ideato dall'autore per risolvere tale groviglio psicologico. In una scena fra l'ex-marito di Maria, e il giovane Marinois, gli amori di questi due uomini vengono da essi stessi discussi, definiti, valutati. « Io amo modernamente! — dice Roberto Virecourt. — Per me l'amore è un piacere ». — E Andrea Marinois replica, con lirismo giovanile: « No, voi amate come gli uomini di mondo amavano prima della guerra. L'amore che oggi trionfa è un altro; è questo che noi giovani portiamo nel cuore mentre esponiamo la vita per la patria; l'amore dei combattenti è una religione: o muore con noi o sopravvive con noi! » Naturalmente Maria Chardin dà la preferenza ad Andrea Marinois.

In questa commedia di Francis de Croisset sfilano diversi tipi che la guerra ha creati nella società francese: l'imboscato egoista, l'eroe che si dà delle arie da Cirano, il combattente entusiasta, il nuovo ricco, il socialista diventato patriota, la dama dell'aristocrazia che piange sulle rovine del suo castello bombardato. Ogni figura è profilata con arte, e interessa o diverte. Ma le situazioni della commedia sono artificiose e convenzionali. La guerra che Francis de Croisset prospetta nei tre atti *D'un jour à l'autre* è la guerra veduta tra il fumo delle sigarette. In una villa circondata di piante fiorite, accanto ad una signora che suona il pianoforte.

Ma per il pubblico parigino il nuovo lavoro di Francis de Croisset ha avuto il valore d'un piccolo avvenimento artistico, non fosse che perchè è stato rappresentato alla *Comédie Française*.

C. C. S.

Teatri di Roma

Al COSTANZI, stasera si darà la *Fanciulla del West* per serata d'onore di Amina Albani, alla quale certamente il pubblico tributerà feste cordialissime. Domani, domenica, rappresentazione diurna della *Butterfly* nella ottima interpretazione della Zeppilli, dell'Andreini, ecc. Dopo l'opera verrà eseguito un inno patriottico del maestro Teofilo De Angelis.

All'ARGENTINA — Stasera va in scena il nuovo dramma di Lelire: *Lo sparviero del mare* che la Compagnia Renzi-Gabrielli endanzia con uno sfarzoso allestimento scenico. Domani: di giorno, *Cirano di Bergerac*; di sera, *L'ussero della morte*. —

Al VALLE — Stasera 162.a replica di *Scampolo*; e domani di giorno, *La maestrina*; di sera, *Scampolo*.

Al MORGANA stasera l'attesa novità: *La regina del Grand-Hôtel* di Cenci e Ferrero. Vi prenderanno parte i migliori artisti della Compagnia.

Al MANZONI — Va in scena stasera la nuovissima comedia di Scarpetta: *Il signore del cinematografo*.

Al NAZIONALE stasera *La signorina mia moglie* che si replica anche domani sera.

Domani di giorno: *La bella Elena*.

"La maschera dai denti bianchi,, e varietà al "Salone Margherita,,

Oggi e domani si proietta ancora il II.o episodio. Lunedì, III.o episodio dal titolo *Il barile di cognac*. In varietà: *Fioravanti, Kapinera, Ebe e Ada, D'Alland, Colombel*, ecc., ecc.

La Compagnia Marconi ai radiotelegrafisti

(*Anda*). La Compagnia Marconi ha diramato ai radiotelegrafisti la seguente circolare:

« Il nemico, imbaldanzito da un temporaneo successo sul nostro fronte, tenta di decidere la guerra sul nostro sacro suolo, ai danni d'Italia. L'Esercito è oggi chiamato ad uno sforzo supremo per la difesa della nostra libertà e del nostro onore. La Marina mercantile ha oggi il dovere più impellente di assicurare i rifornimenti a chi col proprio sangue difende la Patria. Ogni nave salvata da un siluramento, rappresenta il salvataggio di materiale prezioso per il nostro Esercito, per la resistenza del Paese. La radiotelegrafia ha già reso grandi servigi alla Marina ed al nostro Esercito, ma oggi il salvataggio di una nave può costituire l'elemento decisivo per vincere una battaglia. Voi colla vostra opera costante, calma, competente e coraggiosa, potete contribuire efficacemente, come avete già contribuito in vari casi, al salvataggio di navi italiane e di navi alleate. I rischi che affrontate ed i sacrifici che sostenete, debbono essere da voi considerati altrettanto utili alla Patria che quelli dei nostri soldati in trincea. Faccio appello al Vostro patriottismo perchè il Vostro impegno, il Vostro zelo siano oggi più che mai scrupolosi.

« Voi oggi non servite una Compagnia industriale: voi servite la Patria. Il giorno della vittoria avrete anche voi la parte di soddisfazione e di vantaggi morali e materiali che saranno assicurati ai figli d'Italia che avranno compiuto il proprio dovere.

Luigi Solari. »

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 156.000.000 versato interamente

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000

Fondo di Riserva Straordinario L. 33.500.000

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (Palazzo DORIA) e dalle sue Agenzie di Città:

Agenzia N. 1 Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).

Agenzia N. 2 Via Venezia, 74 (presso Via Ludovisi).

Agenzia N. 3 Via Cola di Rienzo, 180 (Angolo Via Orazio).

Conti correnti liberi 2 1/2 0/0 e 2 3/4 0/0.

Libretti di Risparmio 3 3/4 0/0.

Libretti dei piccolo risparmio 3 0/0.

Libretti di deposito vincolati: ad un anno 3 1/4 0/0; a due anni o più 3 1/2 0/0. — Interessi pagabili semestralmente.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0, da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0, da 12 a 23 mesi 3/12 0/0, a due anni ed oltre 3 3/4 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta. — *Assegni* su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero. — *Divise estere*, compra e vendita. — *Riporti e anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici. — *Compra e vendita* di titoli per conto di terzi. — *Lettere di credito* ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero. — *Depositi di titoli* in custodia e in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) e CASSE FORTI (COFFRES FORTS) per la *custodia di Titoli ed oggetti preziosi* in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

Servizio depositi Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato.

Incasso gratuito di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

UFFICIO DI CAMBIAVALUTE (Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria).

✦ ✦ ✦

La Banca per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa [illegible].

Ultime notizie e informazioni

La nostra produzione bellica
e il Ministero delle armi e munizioni

L'*Agenzia Volta* ha chiesto al Ministero per le Armi e Munizioni notizie intorno alle risposte pervenute dagli industriali e dalla classe operaia all'appello loro rivolto per l'intensificazione della produzione bellica. Il Ministro Dallolio ha incaricato della risposta il Sottosegretario Bignami, che ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— E' commovente l'umanità e il calore dei consensi da parte degli industriali, dei dirigenti e delle masse operaie di ogni parte d'Italia alla vibrante parola di sicura fiducia loro detta dal nostro Ministro per la maggiore possibile produzione di armi e munizioni, necessaria a trattenere ed a respingere l'insolenza nemica: è confortante la generosità delle offerte inviate per porgere aiuto alla patriottica popolazione friulana, che con tanta altezza di ideali ha sempre tenuto elevato il sentimento di italianità e di difesa contro la penetrazione tedesca, nel suo posto di onore e di maggior pericolo di fronte allo straniero.

Tale concordia di intenti in questa guerra, divenuto ormai per noi una lotta di legittima difesa per la nostra esistenza, è una conferma dell'intelligenza del nostro popolo, che ha prontamente percepito la necessità della resistenza a qualunque costo ed ha compreso, che la salvezza della Patria è condizione indispensabile per la sicurezza, il benessere e la dignità di vita di ogni singolo cittadino. Ed infatti, solamente dal prevalere dell'Intesa sulle Potenze centrali e dall'entità del contributo che l'Italia darà alla vittoria, dipende il futuro sviluppo della nostra attività industriale, essendo il collocamento della produzione ormai legato indissolubilmente al credito e alla stima che ogni singola nazione avrà saputo conquistarsi in questa lotta per l'indipendenza politica, ed a quei trattati doganali che saranno funzione diretta della natura di pace che sapremo ottenere.

Nè la vittoria ci potrà mancare se dalle fucine e perfino da ogni casolare sparso nella campagna partiranno voci di conforto e di eccitamento alla difesa ed arriveranno ai parenti ed agli amici che combattono al fronte per trattenere il nemico e anche per impedire la distruzione dei nostri stabilimenti industriali, in parte notevoli fatti sorgere od ampliare con tanto slancio dall'inizio della guerra e che sono, per il nemico, una minaccia contro la sperata importazione di merci in Italia per il dopo guerra.

Noi confidiamo nella grande lealtà dell'operaio italiano, che ha compreso quanto seria sia questa guerra e quali doveri e sacrifici imponga ad ognuno: esso aiuterà il proprio Paese a superare le attuali difficoltà, procurando instancabilmente armi e munizioni ai combattenti. Noi abbiamo pure la certezza che i nostri Alleati favoriranno con particolare cura i trasporti della materie prime mancanti nel nostro suolo e che tutte insieme le diverse nazioni dell'Intesa formeranno un vero fronte unico anche per le industrie, in modo da raggiungere una organica richiesta alle grandi fabbriche di gran parte del materiale occorrente per la guerra.

Così ogni officina, producendo in serie, non solo per l'esercito della nazione a cui appartiene, ma per tutto il fronte contro i nemici, potrà dare un numero sterminato, in pochissimi tipi bene studiati e scelti, di macchine e mezzi di offesa e difesa. Solamente in questo modo, raggiungendo la migliore possibile organizzazione delle enormi risorse industriali degli Alleati, si otterrà la più rapida soluzione dell'immane bufera infernale che devasta il mondo, riducendo anche al minimo la spesa, compatibilmente colla necessità di conquistare una pace equa e duratura ».

Il Re agli irredenti
rifugiati nel Regno

In seguito a un telegramma riaffermante la fede nei destini della Patria, da parte degli irredenti rifugiati nel Regno, il comm. Salvatore Segrè, presidente della Commissione centrale di patronato dei fuorusciti adriatici e trentini, riceve il seguente telegramma da S. E. il Presidente del Consiglio:

« Mi rendo interprete dei cordiali ringraziamenti di S. M. il Re estensibili a quanti con Lei inviavano alla Maestà Sua con apprezzato pensiero l'attestazione della loro patriottica fede. *Orlando.* »

Per i giovinetti irredenti

Ai giovani provenienti dalla Venezia Giulia e Tridentina, ai quali nello scorso anno scolastico erano stati concessi posti gratuiti nei Convitti nazionali del Regno, è stata confermata la concessione anche per l'anno scolastico in corso. Essi, in quanto siano profughi nel Regno, dovranno rivolgersi al Segretariato generale per gli affari civili presso il Comando Supremo del regio esercito.

Il ritorno dell'on. Orlando

Oggi alle 13,45, proveniente dalla zona di guerra, ha fatto ritorno a Roma il Presidente del Consiglio on. Orlando.

L'on. Morpurgo visita i profughi

Col diretto delle 17,5 è partito per Firenze e Bologna l'on. Morpurgo, sottosegretario di Stato al Ministero del lavoro, il quale si reca a visitarvi i profughi del Veneto.

Accompagnano S. E. il suo segretario particolare cav. Baltaino, il cav. Tomezzoli R. commissario d'emigrazione, e il cav. Mussa ispettore del lavoro del Circolo di Bologna.

Per i giornalisti profughi

Per domani, domenica, alle ore 15, alla sede dell'Associazione della Stampa, sono convocati d'urgenza i membri della Commissione esecutiva e del Comitato direttivo residente in Roma della Federazione tra le Associazioni giornalistiche italiane, sotto la presidenza dell'on. Torre, per deliberare intorno a provvedimenti e iniziative a favore dei giornalisti delle terre invase dal nemico.

Le assicurate ai marinai

La disposizione che vieta di accettare assicurate per militari e residenti in zona di guerra, deve intendersi estesa alle assicurate ai marinai imbarcati sulle navi da guerra.

L'accordo italo-inglese per il Giuba

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto, per cui è data piena ed intera esecuzione all'accordo tra l'Italia e la Gran Bretagna per il Giuba, firmato in Roma in 24 dicembre 1915.

Si tratta del già noto accordo intervenuto tra l'Italia e la Gran Bretagna fin dal dicembre 1915, a cui soltanto oggi si dà, per la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale piena ed intera esecuzione, sebbene già fosse stato pubblicato a suo tempo sul Bollettino ufficiale delle Colonie, e nel Bollettino della Somalia.

L'accordo, come è noto, verte su tre punti, e cioè a regolare il transito doganale terrestre e marittimo tra Chisimaio e la riva sinistra del Giuba, a regolare la navigazione fluviale, e infine il regime delle acque del fiume stesso a scopo di irrigazione.

In massima l'accordo regola una serie di questioni pratiche in cui la lunga precedente esperienza aveva messo in rilievo una quantità di inconvenienti per ciascuna delle tre materie, e specie per il diritto reciproco di transito, anche dal punto di vista fiscale per cui rappresenta un notevole vantaggio per noi sulle consuetudini precedenti. Una Commissione permanente mista, composta di un egual numero di membri italiani e britannici, nominati rispettivamente dai due governatori delle due Colonie limitrofe, è istituita col compito di vigilare alla esecuzione dell'accordo e di proporre le eventuali modificazioni successive, a seconda delle esigenze che si manifesteranno.

110 mila lire dell'„Ilva" per i profughi

GENOVA 17. — La Società Ilva anche per conto delle consorelle Società Elba, Ferriere italiane, Alti Forni di Piombino, Siderurgica di Savona ha versato oggi al Comitato locale pro profughi la somma di L. 50 mila e ha dato disposizioni di versare L. 60 mila per lo stesso scopo ai Comitati locali delle città ove trovansi gli stabilimenti da esse gestiti.

La detta Società ha già rimesso a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri la somma di lire 50 mila per i primi soccorsi.

Il carbone per uso domestico

Disciplinata con ordinamenti di indole generale, la questione dei carboni per uso delle industrie era sempre rimasta affidata alla previdenza delle autorità locali prefettizie e comunali, quella non meno importante specialmente per il periodo invernale, al quale ci avviciniamo, dei carboni per uso domestico.

Questa specie di autonomia lasciata alle singole amministrazioni aveva generato spesso degli inconvenienti derivanti sopratutto dal fatto che le singole autorità non avevano e non hanno mezzi sufficienti a loro disposizione per infrenare e regolare la speculazione privata.

Di tale questione, si è vivamente preoccupato l'on. De Vito, commissario per i combustibili. Egli avrebbe in animo — secondo nostre informazioni — di regolare la difficile questione dell'approvvigionamento e della distribuzione dei carboni con provvedimenti di indole generale che valgano a stabilire un uguale regime per tutti i paesi dell'Italia.

Le provvidenze che l'on. De Vito avrebbe in animo di attuare, mirerebbero inoltre ad impedire che la speculazione dei privati potesse inquinare i mercati con la imposizione di prezzi che non rispondono menomamente alla disponibilità di combustibile per uso privato di cui la nazione è dotata.

Traditori condannati a morte
dal Tribunale militare di Roma

Alla 1 Sezione del Tribunale militare di Roma è terminato stamani, dopo alcuni giorni di dibattimento, un grave processo per tradimento. Erano imputati due attori comici: Andrei Gino fu Giuseppe, di anni 36, da Firenze, e Donati Giovanni fu Lodovico di anni 35, da Pescia (Lucca), accusati entrambi del delitto di cui all'art. 73 in relazione agli art. 74 e 545 Codice penale per l'Esercito, per essere entrambi in intelligenza col nemico fornendo ad emissari del medesimo notizie atte ad arrecare danno sulla organizzazione militare italiana, sull'armamento e dislocazione delle truppe, sulla sede dei comandi ed altro.

L'Andrei è latitante, essendo da tempo riparato in Svizzera perchè disertore. Il Donati è comparso all'udienza in istato d'arresto, difeso dall'avv. Corrado Buonerba.

Il dibattimento fu diretto dal colonnello cav. Agenore Viganoni, presidente capo del Tribunale militare.

La pubblica accusa era assunta dal capitano comm. Arduino Vitaliani. Estensore della sentenza il giudice avv. Anichino Ugolino.

Il processo si è svolto a porte chiuse e non ci è quindi consentito dare notizie sull'interrogatorio dell'accusato, sulle deposizioni testimoniali e sulla discussione svoltasi fra le parti.

Alle ore 10 di stamane il Presidente Viganoni ha fatto aprire le porte ed alla presenza del pubblico, ha pronunciata la sentenza, con la quale respinte con dotta motivazione, le eccezioni della difesa, entrambi gli accusati sono ritenuti responsabili del reato ad essi addebitato e condannati alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena. Il Donati, che era presente alla lettura della sentenza, l'ha ascoltata con apparente indifferenza, restando sempre in piedi.

Alle ore 10,45 il colonnello Viganoni, ha dichiarato chiuso il dibattimento, dopo aver avvertito il condannato che ha ventiquattro ore di tempo per ricorrere al Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

La sospensione delle licenze
ai soldati mobilitati

Una recente disposizione del Comando Supremo stabilisce che siano sospese fino a tempo indeterminato le licenze ordinarie ai soldati appartenenti alle truppe mobilitate, eccezione fatta per i militari appartenenti al corpo di spedizione di oltremare.

Dal 16 novembre non devono esservi più in paese militari in licenza, salvo quelli concessi per lavori di agricoltura e quelli in licenza per morte di congiunti. Le stesse norme valgono naturalmente per gli ufficiali.

L'assegnazione dei provenienti dai riformati

Ai dubbi sollevati circa la assegnazione alle varie categorie dei militari provenienti dai riformati, il Ministero della guerra ha risposto dando precise istruzioni al riguardo, secondo le quali tutti i militari appartenenti alle classi dal 1874 al 1881 incluse vengono tutti assegnati alla terza categoria perchè appartenenti alla milizia territoriale. I riformati invece appartenenti alle classi 1882 al 1890 incluse possono prima che le visite siano terminate, chiedere la assegnazione alla seconda e terza categoria, anche per i titoli in vigore all'epoca della loro chiamata e per quelli che si verificheranno poi.

La morte del senatore Carle

TORINO, 17. — Stanotte è morto il senatore prof. Giuseppe Carle.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14.30.

L'illustre giureconsulto, del quale il telegrafo ci annunzia la dolorosa scomparsa, era nato a Chiusa di Pesio (Cuneo) il 21 giugno 1845. Professore di filosofia del diritto, di storia del diritto romano e sociologia all'Università di Torino, più volte membro del Consiglio Superiore della P. I., membro dell'Accademia dei Lincei e di altre importanti Accademie, fu nominato senatore nel 1908, insieme al fratello, l'illustre chirurgo Antonio Carle.

Lascia una ricchissima collana di dotte pubblicazioni.

Rodin moribondo

PARIGI, 17, ore 15.30.

Lo scultore Augusto Rodin è moribondo.

La Gazzetta Ufficiale

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera, pubblica:

Decreto Luogotenenziale contenente provvedimenti a favore degli studenti degl'Istituti superiori di agrimensura o di commercio, attualmente in servizio militare.

Decreto Luogotenenziale col quale la formazione delle nuove graduatorie degli ufficiali giudiziari ai termini dell'art. 7 della legge 19 marzo 1911, n. 201 è rinviata al secondo semestre della pubblicazione della pace.

Decreto Luogotenenziale col quale, per la durata della guerra e fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace, è autorizzata la proroga delle applicazioni dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie senza limite di tempo.

IL CAMBIO

Il prezzo del cambio è stato fissato per oggi a L. 152,50.

ULTIME DI CRONACA

Mortale disgrazia

Verso le ore 16.40 di oggi è stato trasportato all'ospedale della Consolazione un individuo sulla cinquantina non meglio identificato, che poco prima alla stazione Ostiense mentre metteva una tela sopra un carro di fieno, aveva perso l'equilibrio ed era caduto.

Trasportato da Ceccarelli Aristide con una vettura alla Consolazione, i sanitari gli riscontrarono la frattura della base del cranio e commozione cerebrale, e poco dopo cessava di vivere.

REGIO LOTTO

Estrazione del 17 novembre 1917

Bari	49	46	17	79	89
Milano	19	46	43	90	62
Napoli	74	79	84	87	18
Palermo	66	64	12	77	83
Roma	55	76	65	53	25
Torino	33	28	81	69	60
Firenze	24	38	35	78	5

OLINDO MALAGODI, Direttore.
Domenico Ventriglia, gerente responsabile.

La mattina del 12 corrente, alle ore 8,30, dopo breve malattia, moriva serenamente, nell'età di 62 anni

DEMETRIO BRUNO

uomo di preclari virtù.

La vedova LUCIA MASTROPIETRO, i fratelli BERNARDINO, GAETANO, CONCEZIO e parenti tutti, ne danno la triste partecipazione.

San Demetrio nei Vestini, 17 nov. 1917.

Oggi si è spento cristianamente in Roma il

Prof. Comm. Tommaso Cagnetta

Medico Primario degli Ospedali di Napoli

dopo lunga esistenza dedicata alla scienza e alla famiglia.

Ne danno il triste annunzio il fratello LUIGI, Consigliere di Stato, con la moglie ADELIA GARGANA ed il figlioletto CASIMIRO, il nipote MICHELE CAGNETTA, Consigliere di Stato, con la moglie ELENA LANZARA, e la nipote ISABELLA CAGNETTA, addoloratissimi.

Il trasporto funebre avrà luogo lunedì 19 corrente, alle ore undici, muovendo dalla casa dell'estinto, in Via Principe Amedeo, N. 42, per la Chiesa parrocchiale di S. Vito.

Non si mandano speciali partecipazioni e si dispensa dalle visite.

17 novembre 1917.

Imp. Gen. Pompe Fun. G. TANI - Crociferi ...

SOCIETA' DELLE FERRIERE ITALIANE

Anonima con Sede in ROMA — Capitale emesso e versato Lit. 30.000.000

Aumento di Capitale Sociale da Lit. 30.000.000 a Lit. 40.000.000

mediante l'emissione di 50,000 Azioni da Lit. 200 nominali

in relazione alla deliberazione dell'Assemblea generale straord. dei soci in data 9 ottobre 1917

Si avvertono gli interessati che il **termine** per l'esercizio del diritto di opzione mediante presentazione delle azioni vecchie è stato **prorogato a tutto il 17 novembre a. c.** e quello di validità dei Buoni di opzione **a tutto il 24 novembre a. c.**

Roma, novembre 1917.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

A) L. 0,10 la parola (minimo L. 1).

1) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

DUE distinti impiegati cercano due camere elegantemente mobiliate possibilmente con salottino ed ingresso scale. Eventualmente appartamentino a pensione. Scrivere R. 64. Unione Pubblicità. 20,30503

2) DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ragioniere provetto stipendio lire duecento mensili. Stabilimento Robert, Roma, Appiamuova, 280. 13-38518

DATTILOGRAFA, stenodattilografa cercansi subito via Mercede, 56. Inutile presentarsi senza velocità, correttezza, cultura generale superiore. 16-38807

DISEGNATORE edile, buone nozioni meccanica, pratica, referenze offresi Eligio Antonini via Paolo Frisi, 9, Milano. 15-2199

DISTINTA serissima settentrionale, offresi governante, compagnia, infermiera casa signorile. Scrivere casella 1010 D. Unione Pubblicità, Genova. 16-2196

PROFUGA vedova quarantenne di nobiltà occuperebbesi decorosamente presso famiglia signorile, posto fiducia. Posta 2087, Milano. 15-9429 R

SEGRETARIO comunale ottimi titoli referenze trovasi disponibili. Scrivere 311: Unione Pubblicità. 19—38407 R

SIGNORA giovane straniera avendo marito italiano fronte, trovandosi condizione bisognevole cerca occupazione governante, hôtel dama compagnia od altro. Scrivere R 36 Unione Pubblicità. 33-38389

SIGNORINA Veneta trentenne accetterebbe posto decoroso e en pair » in distinta famiglia. Istitutrice, fermo posta Firenze. 15-2191-R

3) LEZIONI, SCUOLE E COLLEGI

ALFIERI. Istituto approvato Governo. Piazza Colarienzo 29. Tecnica. Ginnasio Istituto. Liceo, eccellenti disegni, esami. Dopo scuola. 16-38488

SIGNORINA inglese distinta, dà lezioni e casa o domicilio. Scrivere R. 109. Unione Pubblicità. 14-38805 R

B) L. 0,15 la parola (minimo L. 1,50).

6) APPITTI

APPARTAMENTO mobiliato 3 o 4 camere, tinello, cucina, cercasi entro il raggio di circa un chilometro da Trinità de' Monti. Scrivere casella ... Albergo Princes. 21-38584

C) L. 0,20 la parola (minimo L. 2).

10) CONCORSI, ASTE, APPALTI

VENDITE D'IMMOBILI. Il 28 novembre 1917 innanzi alla 5a sezione del Tribunale Civile di Napoli avrà luogo la vendita, con sei decimi di ribasso, in danno di Nicola Giannelli fu Luigi, dei seguenti immobili siti in Lacco Ameno: 1) Utile dominio sul fondo Giardino S. Restituta, compreso lo stabilimento per bagni denominato «Terme Regina Isabella» pel prezzo di Lire 70227.52; 2) Fondo urbano costituito da fabbricato ad uso di pensione pel prezzo di Lire 16852.07. Valore complessivo di stima dei due cespiti in unico lotto ribassato di sei decimi Lire 69079.38. 92—2165 R

11) ANNUNZI VARI

AUTORIZZATO Istituto «Ronunda» Monaldo 8, Firenze, tel. 68-52, assume ovunque informazioni private, commerciali, investigazioni, inchieste. Vastissima organizzazione 5308. Agenzie Italia.

GIOVANE signore italiano conoscendo alla perfezione inglese nord-americano per conversazione inglese od italiano. Scrivere R 63, Unione Pubblicità. 13-38446

D) L. 0.30 la parola (minimo L. 3).

15) CORRISPONDENZE

Si pregano i signori committenti di inviare l'importo a mezzo cartolina-vaglia e NON IN FRANCOBOLLI.

AMOR. Non verrò dalla via del tram... ma aspetterotti domani ore 10 1/2 la ove salutaiti ultima volta. Sogno una tua parola... la mano... niente altro! E' molto? E' troppo? Impossibile ora solita! Infiniti. 30-9430

ARAG. Ricavasi invano. Desidero sappiate tutto indirizzatemi posta prime tre lettere via vostra abitazione. 14-38553

CARLO. Giuntami tua lettera. Grazie. 10-9425

GIGLIO. Sconsolatissima rivedoti riconprendoti ardentissimi. Mandami illustrata casa contemplerò carattere. 10-9431

JACOPO. Ricevuto. Listissima attendo avviso visita Collegio. Non assenteromnmi. Achillina. 10-36810

INQUIETUDINE mancanza lontano notizie spiegoti silenzio. Voglio vederti, parlarti. Affettuosamente. 10-9428

L. B. Non mi spiego questa tua lunga assenza. Adesso sei malata, anche io. M'auguro rivederci presto. 10 R

NATALE. Perchè scrivi telegraficamente? Hai tempo libertà essere dettagliato. Lui nessuna dispiacenza ritorno; mostrasi teco benevolo, convinto altrui malevolenza. Anch'io felicissima Livorno. Quali tristi giorni ora! Ardentissimi. 25-9424

SIGNORA. Finalmente tornata!... Mostri aver letto. Risponda giornale accogliere simpatia, come vederla. Ripregola! Adorola. Aldo. 15-36809

14. Spero siano state pubblicate le mie precedenti; ma più nessuna notizia vostra. Nel pensiero di voi sempre con la vostra immagine nel cuore lavoro senza riposo. Tutta l'anima mia immutabilmente, ne. 28-9427

17 MARO. Tuo sempre pensiero, adorazione; saluto bene. Scrivimi; tanti, appassionati. 11

LA STITICHEZZA

l'alito cattivo, le alterazioni della pelle specie dalle giovanette

Si curano con la celebre

PRUNINA

di LUIGI D'EMILIO

(etichetta bianca)

un cucchiaio tutte le sere in un bicchiere di acqua andando a letto.

Deposito generale per l'Italia, D. Cancellotti ..., piazza Municipio, Napoli. Al dettaglio R. Farmacia del Leone, via Depretis, 56, e filiale via dei Mille, 21, Napoli, e presso tutte le farmacie del Regno.

PRESERVATIVI Uomo Donna

Creazioni Moderne. Catalogo illustrato segretissimo. Inviare francobollo 0.20. Casellario 274, Napoli.

100 cartoline illustrate L. 1.90

Pacco speciale di 130 cartoline da potersi rivendere anche a 30 centesimi l'una. Pacco completo L. 6.70. Commissioni o vaglia alla: Industria Cartoline - Via Speronari 8, Milano, primo piano.

VERE PILLOLE ANTIGOTTOSE

del Dott. HOPE di Londra

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della Gotta e del Reumatismo; prove ne sono i molteplici documenti sulla loro efficacia, come ancora su quella delle ANTHOLEON, che si spediscono gratis a richiesta.

Le Pillole Antigottose si vendono unicamente in Napoli a L. 5,10 nella Farmacia Kernot. Si spediscono per posta contro vaglia di L. 5,60 e l'Antholeon L. 4. Spedite per pacco postale L. 5. Una scatola di pillole ed una boccia di ANTHOLEON contro vaglia di L. 10.

ACIDO URICO

Labor. Valenti - Bologna. — Godo assicurarla che l'Uromin mi ha guarito da Artrite e Reumatismo Articolare cronico. — Egilor Avv. Cav. ... - Cagliari.

Cura di un mese (4 scatole) L. 15.50 anticipate.

Prof. D'AMATO della R. Univ. Malattie veneree e della pelle

Gabinetto specializzato per la cura scientifica della

IMPOTENZA SESSUALE

Metodo operativo proprio nuovissimo rapido.

Ore 8-12 e 17-20 - Via C. Battisti, 133 - Telef. 365

GUARIGIONE DELLA SIFILIDE

Libro-guida moderno per malati e medici (Ed. 1917) L. 10,50

LE MALATTIE VENEREE: Diagnosi e cura L. 15

IMPOTENZA La Farmacia Via Nomentana 50, Roma, avvisa che essa sola prepara le Pillole Egiziane sulla guida della vera ricetta Orientale. Non sono vendute da altri, purchè si preparano espressamente dietro singole ordinazione.

Chiedere spiegazioni inviando francobollo.

DEPURATIVO ANTICELTICO

Insuperabile rimedio moderno di azione rapida ed energica, bene tollerato anche degli organismi i più delicati, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni epidermiche, guarisce in

30 GIORNI

la Sifilide e sue disastrose conseguenze, premiato con medaglia d'Oro, Esposizione Igiene, Roma 1912, Parigi 1906 — Un flacone L. 5.50, per posta L. 6.70; quattro flaconi (cura completa) L. 21.30 compreso Posta e Bollo. — Opuscoli e Consulti gratuiti; dirigersi all'inventore G. TORRESI, Premiata Farmacia, Via Magenta, 29 a 31 — ROMA.

Usate lo "ZOTICON" FEDERICI

(INTERNO — IPODERMICO — CACHETS) — Ottimo ricostituente per organismi esausti!

ANEMIA — DEBOLEZZA — ANTIABORTIVO — EMICRANIE

Preferite gli "OVOLI" FEDERICI

CATARRI UTERINI — VULVITI — VAGINITI — ENDOMETRITI ecc.

GLICEROFOSFATI - FEDERICI GRANULARI

alla CALCE e SODA - al FERRO - al METARSOLO - alla NOCE di KOLA - alla STRICNINA alla CHINA - al CAFFE' - alla LECITINA. — Vendonsi a Lire Tre il flacone.

VIA SAN GIACOMO, N. 31

Avete salvato il mio decoro...

Rottami Metallici

La SOCIETA' ROTTAMI FERRO autorizzata Comitato Regionale Mobilitazione Industriale acquista qualsiasi partita - Ufficio via Arenula, 16 - Telefono 82-92 - Magazzini Compra via Pianfo, 12 - Tel. 92-98 - Monte Savello n. 32 - Telef. 37-88 - Via Salaria, 15 - Tel. 02-87 Servizio di ritiro a domicilio.

100.000 paia di scarpe invernali per sole Lire 1.95 il paio!!

(4°) — L. 5.50

DIFFIDA!

La "FOSFYMBINA" è il solo rimedio veramente INFALLIBILE contro la IMPOTENZA

NOTE DI TERAPIA SESSUALE

Primo sintomo della senilità

Il limite preciso tra la maturità dell'uomo e l'inizio della vecchiaia non è categoricamente precisabile. Esso presenta, in linea fisiologica, oscillazioni grandissime, subordinate alla resistenza individuale, allo spreco fatto in grado diverso delle naturali energie.

La vecchiaia però è preceduta da un periodo che si potrebbe chiamare presenile: periodo caratterizzato dal progredire più rapido dell'involuzione organica.

I sintomi incipienti della vecchiaia sono comuni e ben noti: tutte le energie funzionali dei vari organi sono ridotte; l'apparato digerente, il circolatorio ed il muscolare, gli organi dei sensi funzionano scarsamente, poichè la nutrizione degli elementi cellulari non si compie più normalmente.

In mezzo ai tanti disturbi caratteristici che accompagnano e definiscono la vecchiaia uno ve n'ha che compare molto prima degli altri, e con esso sentesi ... l'avvicinarsi del nemico. E' questo il primo sintomo del periodo presenile, e questo l'ammonimento che la Natura dà all'uomo, annunziandogli che le sue energie sono prossime a declinare. Tale sintomo prodromico è la debolezza e l'impotenza sessuale. Allorchè l'uomo dopo i 40 anni avverte l'affievolirsi o l'estinguersi della potenzialità virile, deve convincersi che la vecchiaia s'avvicina a grandi passi.

Non è però detto con ciò che quando una tale infermità colpisce l'uomo maturo questi possa dirsi vecchio in tutta l'estensione della parola. Altre energie permangono, molti organi possono ancora continuare a ben funzionare, ma è certo che la diminuzione o la perdita di una funzione così importante come quella sessuale, esercita sull'uomo una funesta influenza sull'andamento della sua vita; in quanto che, mentre la conservazione della potenzialità virile conferisce anche all'uomo avanzato una energia maggiore, un umore allegro, gaio, giocondo, una certa baldanza, la debolezza sessuale e tanto più la impotenza, accasciano, abbattono l'individuo, anche se lontano dalla vecchiaia.

Ammesso che non sempre alla estinzione delle funzioni sessuali segua a breve distanza il decadimento generale, è logico si debba cercare di provvedere a vincere con cura adatta la debolezza sessuale presenile.

A prima vista sembrerebbe che rinforzando le forze in generale si dovrebbe ...